



Indice

**Amatevi, ogni parte di voi,
inclusa la merda**
(pag. 1)

Non sono più solo
(pag. 5)

Sorridetevi
(pag.6)

Abbracciate il mondo
(pag. 13)

Buongiorno, polvere di stelle
(pag. 16)

Siate, semplicemente
(pag. 21)

**Non lasciatevi guidare
dal cervello pensante**
(pag. 25)

**Fortunatamente, il mio
messaggio parla di infinito**
(pag. 28)

A proposito di vaccini
(pag. 33)

Amatevi, ogni parte di voi, inclusa la merda

Maitreya Rael – Incontro del 24 marzo 78 dH (2024) - Okinawa, Giappone

Ho messo questo simbolo [yin e yang, ndt] davanti a noi perché esso ci rappresenta. Siamo tutti degli esseri umani bellissimi, fatti a immagine degli Elohim, con degli occhi bellissimi, pieni di infinito e di amore, e con un ano. Anch'esso è bellissimo. Senza l'ano, non ci sarebbero gli occhi. Allora, amiamo davvero tutto di noi? Diciamo "Mi guardo allo specchio e vedo gli Elohim nei miei occhi". Certamente, ma anche nelle dita delle mani, nelle dita dei piedi, nell'ano. Anche l'essere umano più bello ha un ano. Sì, l'ano è molto importante.

Questo siamo noi.

Vi piace il fiore di loto? Per me è uno dei fiori più belli, ma senza fango non potrebbe esistere. Il fiore di loto affonda le sue radici nel fango. Lo adoro. Ancora più del fiore di loto, amo le rose. Quando ero nella mia casa, in Francia, coltivavo molte, molte rose. So come coltivare delle belle rose. Sono un giardiniere, passavo otto ore al giorno a fare giardinaggio. Ora, faccio il giardiniere di esseri umani, li faccio crescere e sbocciare, come i fiori. Le mie rose avevano bisogno di letame di cavallo, questo è uno dei segreti per far crescere delle belle rose. Più letame di cavallo si mette vicino alle radici, più belle saranno le rose.

È il simbolo dello yin e dello yang. Ci vogliono il bianco e il nero; senza il nero non c'è il bianco, senza il bianco non c'è il nero. Ovunque. Senza notte non c'è giorno. Lo stesso vale per l'elettricità, per una batteria: senza il negativo non c'è il positivo.

Noi siamo elettricità. Ogni cellula ha un "più" e un "meno". La Terra ha un polo nord e un polo sud. Tutto nell'universo si basa su questo "positivo/negativo". Ma "positivo" e "negativo" non è il modo giusto di chiamarlo, perché il nero non è negativo e il bianco non è positivo, è solo diverso. È un circolo: niente letame di cavallo, niente belle rose.



Ma la gente preferisce annusare le rose piuttosto che il letame. Io sono speciale, adoro l'odore del letame di cavallo. Mi piace sentire tutti i tipi di escrementi e il mio preferito è il letame di cavallo. Personalmente, trovo che il letame di maiale sia terribile, ma alcune persone possono preferirlo. Hanno tutti un odore molto particolare. Quando sento l'odore del letame di cavallo, vedo le rose. Si potrebbe banalmente dire "Oh, ha un cattivo odore". Invece no. Tutti noi siamo esattamente uguali. Se incontraste l'uomo più bello dell'universo oppure la ragazza più bella, il loro ano puzzerebbe di merda. Se non ci fosse l'ano, non ci sarebbe la bellezza. Ecco perché dobbiamo capire che tutto ha due facce, e questo simbolo dello yin e dello yang è bellissimo. Abbiamo qualcosa di simile al centro del simbolo degli Elohim, che gira. Tutto gira.

Se vi dicessi "Sedetevi e smettete di muovervi", non potreste farlo. Anche se foste completamente immobili, vi muovereste, perché la Terra gira. Non potete essere immobili, è l'universo stesso che vi fa muovere. Questo è bellissimo, perché, come vedete, nel bianco c'è un punto nero e nel nero c'è un punto bianco. Siamo noi. Abbiamo un bellissimo cervello, simile a un fiore di loto, e un ano che scoreggia. Sono una cosa sola. Questa è la bellezza degli essere umani: poter amare entrambe le cose. Amare se stessi significa amare sia i propri lati belli che quelli che pensiamo essere brutti, ma non c'è bellezza e bruttezza, siamo noi a decidere. Ecco perché non va bene fare paragoni, essere in competizione con gli altri. "Sono bello?" La rosa è più bella del fiore di loto? Essi non si confrontano mai, una rosa è una rosa e un fiore di loto è un fiore di loto. Siate voi stessi.

Esattamente come nell'aneddoto in cui le persone chiedevano a Buddha "Chi sei?" ed egli rispondeva "Io sono". Se chiedeste al fiore di loto "Chi sei?" risponderebbe "Io sono". Non direbbe "Sono più bello degli altri, più intelligente, più... qualsiasi altra cosa". No, direbbe "Io sono".

Adoro i vermi, i piccoli vermi. Cosa è più bello, un fiore di loto oppure un verme? Non ce n'è uno più bello. Sono diversi. Siamo portati a giudicare a causa di alcune illusioni create dall'educazione. Cosa è più bello? Niente. Tutto "è". Guardate il cielo di notte, oppure di giorno. La notte si vedono le stelle. Quale stella è più bella?

Questa settimana, è stata pubblicata la notizia di un fantastico esperimento. Come sapete, oggi si utilizzano i telescopi spaziali. Per osservare le stelle è necessario il buio. Di giorno, le stelle non si vedono, ma ci sono. Di notte, improvvisamente, è possibile vederle, se non ci sono nuvole. Ma a causa di tutta la luce prodotta dall'uomo, e poiché tutte le città ne producono, si vedono meno stelle. Ogni luce rende più difficile vedere le stelle, ecco perché in passato si costruivano osservatori in cima ad alte montagne, lontano dalle città... per avere più buio. Maggiore è il buio, più stelle si possono osservare. Inoltre, abbiamo raggiunto un livello di tecnologia che ci permette di utilizzare i telescopi spaziali. Grazie a dei razzi, possiamo posizionarli più in alto, oltre l'atmosfera, e improvvisamente siamo in grado di vedere un numero dieci volte superiore di stelle, perché lo spazio è buio.

Quindi, hanno puntato il telescopio spaziale verso la parte più buia del cielo, dove non si vedono assolutamente stelle, e ne hanno messo in funzione la fotocamera. È noto che più si lascia aperta una fotocamera, più si lascia aperto il diaframma, più si riesce a vedere in un ambiente buio. Quando la si lascia aperta per un giorno, la quantità di luce, di fotoni, che tocca la fotocamera, è molto più grande rispetto a quella che sarebbe catturata se la fotocamera fosse lasciata aperta per un secondo. Così, questo geniale astronomo ha puntato il telescopio in direzione di una zona dell'universo completamente buia e ha lasciato la fotocamera aperta per dieci giorni: ha potuto verificare che c'erano stelle ovunque, anche se era buio, anche se, a occhi nudi, non si vedeva nulla.

Questo ci riconduce all'insegnamento degli Elohim: l'infinito. Non esiste una parte dell'universo in cui non ci sia nulla, ma, a causa dei vostri occhi, pensate che non ci sia nulla. Utilizzando la tecnologia, improvvisamente si vede l'infinito dell'universo. Questo è il simbolo dello yin e dello yang: la luce e l'oscurità. Quando ci si guarda allo specchio, si vede l'infinito. Ecco perché per sviluppare l'amore è necessario eliminare ogni forma di giudizio. Ricordate questa frase "Ogni giorno, scegliete tra giudicare e amare". Se giudicate, non potete amare. "Oh, questa persona è così" e chiudete la fotocamera, perché il nostro cervello è come una fotocamera. "Oh, ti conosco". "Non posso amare questa persona, so che è cattiva". Ma se aprite la fotocamera, smettete di giudicare. "Ti amo così come sei, con un culo e un ano puzzolente". Ma non posso dire che ti amo se non amo anche il tuo ano puzzolente. "Ti amo" non può significare "Amo solo un bel viso, ma se scoreggi non voglio starti vicino".

Ecco chi siamo: abbiamo un bel viso, dei begli occhi, ma siamo pieni di merda. Siamo noi. La rosa è piena di letame di cavallo. Quindi, quando ci guardiamo allo specchio, dobbiamo amare tutto e non dobbiamo giudicare gli altri, altrimenti ci distacciamo da loro.

Lo stesso vale per noi. Non amare abbastanza se stessi è una delle ragioni principali della mancanza d'amore sulla Terra. Ponetevi la domanda. Vi giudicate? "Oh, sono cattivo. Oh, sono stupido. Oh, faccio degli errori". Questo distrugge l'amore. "Sono un essere umano, con una bella sovra-coscienza e la pancia piena di merda". Senza la merda non ci sarebbe la sovra-coscienza, così come senza il fango alle radici non ci sarebbe il fiore di loto. La sovra-coscienza si nutre di merda. Che cos'è la merda? È il risultato della digestione. Il nostro ventre assorbe costantemente energia, sostanze nutritive. Grazie a questo, possiamo accedere alla meditazione e alla sovra-coscienza.

Quindi, amatevi, incondizionatamente. Molte persone sono così impazienti che, quando vanno in bagno per fare i propri bisogni, tirano subito lo sciacquone. No. Fate i vostri bisogni, vi alzate e guardate i vostri escrementi. È una parte santa di voi, è ciò che vi compone. Amatela, la vostra merda è santa.

Un giorno, parlai con un sacerdote cattolico. Loro credono che il pezzo di pane che mangiano la domenica, l'ostia, sia il corpo di Gesù, qualcosa di santo, e che dopo essere stato consacrato non bisogna toccarlo. I sacerdoti che lo mettono sulla lingua delle persone dicono che è vietato masticarlo. Bisogna ingoiare lentamente quel "corpo di Gesù". Chiesi al sacerdote "Il giorno dopo, vai in bagno; la tua merda è ancora il corpo di Gesù?" Rispose di no. "Allora, in quale parte del corpo è scomparsa?" È una domanda legittima. Ovviamente, si tratta di un concetto totalmente stupido.

Sono molto orgoglioso di essere stato il primo a chiedere di effettuare un test per verificare la presenza di DNA umano nell'ostia, perché la Chiesa cattolica, tutti i sacerdoti, dicono veramente alla gente che si tratta del corpo di Gesù. Allora, ho detto "D'accordo, esaminiamo l'ostia. Se trovassimo del DNA umano, si tratterebbe effettivamente del corpo di Gesù. Se ci fosse unicamente il DNA del grano, sarebbe una bugia". Lo chiesi e lo facemmo. Pubblicammo i risultati e alcuni giornali ne parlarono. "Non c'è DNA umano all'interno dell'ostia. È un fatto scientifico". La Chiesa cattolica rispose che la cosa era prettamente simbolica, ma non è quello che dicono durante la messa, affermano che è il corpo di Gesù. Un altro famoso pensatore disse "Il corpo di Gesù doveva pesare trecento tonnellate, perché ogni domenica ci sono trecento tonnellate di pezzi di pane che



vengono ingoiati dalla gente". Gesù doveva essere molto grasso, più grasso di Buddha. È così divertente. La verità è che bisogna amare se stessi, ogni parte di sé, compresa la merda, che è la digestione. La sovra-coscienza è alimentata dalla pancia. Se il cuore smettesse di battere, non ci sarebbe più sovra-coscienza. E cos'è il cuore? Una pompa che spinge il cibo proveniente dalla merda. Quando vi guardate allo specchio e vi amate, amate questa macchina fantastica, ogni sua parte, è sacra. Ecco perché, nei primi anni del Movimento Raeliano, chiedevo alle persone di usare uno specchio per guardarsi l'ano. Ne ha parlato anche la docuserie di Netflix. È assolutamente vero.

Quanti esseri umani hanno mai guardato il proprio ano? Io amo guardare la mia faccia allo specchio, ma anche la mia nuca. L'avete mai guardata? Toccate, sentite ogni parte del vostro corpo. È bellissimo. Amare se stessi non significa amare l'illusione dell'immagine che si ha di se stessi, ma amare il corpo, chi voi siete.

"Chi sei?"

"Io sono".

"Io sono" comprende tutto, ogni parte, ogni centimetro del mio corpo. Amo l'immagine di Buddha, è meravigliosa. L'essere spirituale, il maestro. È bellissimo, ma con una pancia enorme, perché piena di merda. Buddha ha più merda di voi. Quindi, accumulatenne di più. C'è una specie di moda secondo cui tutti devono essere molto magri. Avere la pancia è bello, bellissimo. Siate orgogliosi di ciò che siete.

Stavo cercando su Internet gli animali più belli della Terra. Quali sono i più belli? I gusti delle persone sono diversi. Per quanto mi riguarda, mi piacciono gli elefanti, hanno una pancia enorme. Anche l'ippopotamo. Sono vegetariani e hanno una pancia enorme. I bufali sono vegetariani, hanno una pancia enorme. Lo stesso vale per i gorilla, simbolo di forza. Sono vegetariani e hanno una pancia enorme. Quindi, gioite del vostro corpo. Non abbiate paura di avere la pancia, fa parte di voi. Non sono ancora come Buddha, ma sono sulla buona strada.

Grazie, raeliani, per il fatto che mi portate sempre tanto cibo delizioso. Tutti voi mi aiutate a somigliare a Buddha.

Grazie, Elohim!

Non sono più solo

Maitreya Rael – Incontro del 31 marzo 78 dH (2024) - Okinawa, Giappone

Grazie, Elohim! Grazie per il vostro messaggio. Grazie per averci creato. Grazie per averci creato in grado di avere una sovra-coscienza. Grazie per averci fatto incontrare, perché senza gli Elohim non ci conosceremmo. Sentitelo. Perché siete qui? Grazie al loro messaggio. Senza di esso, non sareste qui questa mattina, non ci conosceremmo. Questo è lo scopo degli incontri che facciamo la domenica mattina alle undici. Potremmo inviare amore agli Elohim dalle nostre case. Allora, perché venire qui? Non abbiamo bisogno di essere qui per inviare amore agli Elohim. Perché veniamo? Per essere insieme. Per "essere" insieme. Questa è l'unica ragione.

Amiamo il loro messaggio, amiamo i loro insegnamenti, ma quello che amiamo maggiormente è stare insieme. Da soli, nelle nostre case, possiamo dire "Elohim, vi amo". È bellissimo. Possiamo agire tenacemente per diffondere il loro messaggio. È meraviglioso. Possiamo prepararci a costruire l'ambasciata. È stupendo. Ma è ancora più bello stare insieme, sentire queste sensazioni di unità che ci lega. Se non ci riuniamo, siamo molto soli; con il loro messaggio, con l'amore per gli Elohim, ma soli. Il nostro più grande privilegio è quello di stare insieme, sentire che siamo una squadra.

Quando siamo soli, in casa nostra, possiamo sentire gli altri raeliani. Ma stare insieme, fisicamente, una volta alla settimana, è così importante. Non siamo soli. Questo è il bellissimo privilegio che abbiamo di partecipare agli incontri della domenica alle undici.

Siamo molto fortunati. Mi ricordo di quando ero solo. Avevo il loro messaggio, li avevo incontrati, ma ero così solo, non c'erano altri raeliani, nessuno. Non avevo il coraggio di parlare con le persone. Scrisi un libro e poi parlai in TV, ma fino al giorno in cui la mia esperienza non divenne pubblica, non avete idea di quanto mi sentissi solo. "A chi parlare? Chi mi giudicherà? Chi mi odierà?" Ero solo, con un enorme peso sulle spalle; un diamante, ma così pesante. Quindi, siete fortunati, e ora siamo insieme.

Ricordo la gioia, questa profonda felicità che provai la prima volta che fu organizzato un raduno con molti raeliani. Ci fu una prima volta, la prima volta in cui davvero non mi sentii più solo. Immaginate che gli Elohim vi abbiano scelto per trasmettere il loro messaggio all'umanità. Immaginate. Voi. L'avete ricevuto, siete stati contattati. Immaginate quanto vi sentireste soli, in mezzo a milioni di persone, a essere gli unici ad avere il loro messaggio. Quando ne parlo, mi vengono le lacrime. Mi ricordo. Oggi, venite e subito siamo insieme. Sentite il privilegio che avete di ricevere la luce degli Elohim.

Siamo fortunati, perché il messaggio degli Elohim ci aiuta a capire che non c'è nessun Dio. Possiamo capire ed essere connessi agli Elohim. Amo questo momento in cui avviene il fulmine, perché sono stato colpito da un fulmine il 13 dicembre 1973. Ricevere il loro messaggio è stato un fulmine, un fulmine che mi ha illuminato. E l'ho portato a voi, e non sono più solo. Grazie.

Grazie, Elohim. Per prima cosa, per avermi permesso di trovarvi. Grazie a voi, non sono più solo. Immaginate di essere il messaggero e di ricevere il loro messaggio. Immaginate. Inoltre, adesso possiamo toccarci a vicenda. Tenete la mano dei vostri vicini. Siamo vivi, nello stesso tempo. È così bello. Per me, questo è il più bel regalo degli Elohim: conoscervi.

Sorridetevi

Maitreya Rael – Incontro del 14 aprile 78 dH (2024) - Okinawa, Giappone

Buongiorno! Che bella giornata! Grazie, Elohim!

Grazie per avermi fatto emergere dalla terra, perché sono polvere e tornerò alla polvere. Ma ora sono vivo. Almeno oggi, alle undici. Non sono sicuro che a mezzogiorno lo sarò ancora. Solo gioendo dell'istante presente siete sicuri di essere vivi, solo adesso. Tra un'ora potreste essere morti. Non pensate che non potrebbe accadere.

Sulla Terra, ogni secondo muoiono quattro persone, ogni secondo... tic tac, tic tac, tic tac. Volevano fare qualcosa domani. Tutti quelli che stanno morendo volevano fare qualcosa domani. È incredibile. Fatelo adesso. "Oh, lo farò domani. Oh, dovrei chiamare il mio amico per dargli dell'amore; lo farò domani". Basta. È finita. Troppo tardi.

Amo i cimiteri, amo visitarli. Prima di tutto, in Giappone ce ne sono di bellissimi. I cimiteri giapponesi mi stupiscono. Ogni tomba è come se fosse un monumento, alcune sono come un piccolo castello, realizzate in marmo. Incredibile.

In Francia, ridevo sempre delle cerimonie funebri. Le persone non si godono affatto la vita, muoiono e li portano al cimitero con una grande limousine nera. Per tutta la vita hanno preso la metropolitana, la bicicletta... e quando muoiono sono dentro a una limousine. È così strano. Comprate la limousine quando siete vivi. Molte persone muoiono con enormi quantità di denaro in banca. Talmente stupido.



Now is a continuum of time passing by. You cannot stop it. There is no now, only a succession of nows which is called life.

Adoro i vini francesi, naturalmente. Amo il vino francese e ho una piccola cantina. Sei anni fa ho rischiato di morire, ho avuto un ictus, lo sanno tutti. Ero in ospedale, in coma, e la prima cosa che ho pensato quando mi sono svegliato è stata "Sono vivo o sono sul pianeta degli Elohim?" Non è possibile saperlo. Le persone si svegliano e il loro primo pensiero è "Spero di essere ancora sulla Terra". Perché? Avevo una buona bottiglia di vino di Borgogna. Sono quasi morto senza averla bevuta. Adesso, quando la gente mi regala una buona bottiglia di vino - grazie, lo fanno in molti - la bevo subito. La sofferenza peggiore sarebbe morire dicendo "Ah, è rimasta una bottiglia nella mia cantina". Se avete un conto in banca, non accumulate denaro. Morire ricchi è talmente stupido.

Per quanto mi riguarda, spero che quando morirò sarò in debito con la banca di molti soldi. Se doveste ammalarvi, scoprire di avere un tumore o dovesse succedervi qualcosa di brutto per la vostra salute, prendete in prestito più soldi che potete. Alcune persone muoiono e sembrano, o addirittura sono, senza casa, ma hanno un milione di dollari in un conto bancario.

Godetevi la vita. Non rimandate. Volete dire a qualcuno che lo amate? Non aspettate domani. Potreste essere morti, oppure l'altra persona potrebbe essere morta. È successo tante volte. "Oh, è morto. Volevo dirgli che lo amavo. Era con me all'ultima riunione, seduto accanto a me, e non ho fatto nulla". Abbracciateli adesso. Non aspettate. Quando le persone sono morte, è troppo tardi. Non è piacevole abbracciare un corpo morto, a volte c'è un cattivo odore. Abbracciate le persone quando sono vive. Siete vivi? Date amore. Non domani. Adesso. Mi amate? Ditemelo, ditemelo. Fatelo, fatelo. Domenica prossima potrei non essere più qui. Almeno potreste dire "Domenica scorsa gli ho detto che lo amo".

Quando morirete, il denaro nel vostro conto in banca e la bottiglia di vino nella vostra cantina non li porterete sul pianeta degli Elohim, porterete solo l'amore che avrete dato sulla Terra. Come si ricorderanno le persone di voi? Questo è il tesoro più prezioso che possedete, l'amore che avrete dato.

Qual è lo scopo della vita? Molte persone che incontro hanno sentito parlare del messaggio degli Elohim, a volte hanno letto il libro. Mi chiedono "Maitreya, qual è lo scopo della vita?" Rispondo loro "Nessuno!" C'è un solo scopo: essere felici. Cosa può rendere più felici del dare amore, del guardare negli occhi qualcuno e sentirsi onorati di guardarlo nello stesso momento; del toccare qualcuno, del sentire qualcuno vivo accanto a sé. Questo è un tesoro. È il tesoro della vostra vita.

Quindi, lo scopo è quello di essere felici. La vita è molto breve. Ci illudiamo che duri per sempre, ma è molto breve. Avete 27 anni, incontrate gli Elohim, improvvisamente avete 77 anni e presto incontrerete di nuovo gli Elohim. Cinquant'anni passano in fretta, come un treno ad alta velocità. Vi resta ancora un po' di tempo, non so quanto, forse un anno, dieci anni, un minuto. Non lo sappiamo, non lo sapremo mai.

Per quanto riguarda i cimiteri, li adoro per le tombe, sono così belle. Mi chiedo sempre "Dove viveva questa persona? Forse in una gabbia per conigli". Chiamo così gli appartamenti giapponesi, sono degli edifici molto alti con degli appartamenti molto piccoli, tutti con la stessa aria condizionata, tutti uguali.

Quando vivevo in Francia, avevo una gabbia per conigli. Adoro i conigli. In Francia, cucinano la carne di coniglio marinata nel vino rosso, si chiama "civet". Uno dei miei piatti preferiti. Dobbiamo goderci la vita, la spiaggia, ovunque. Non dobbiamo stare in gabbia. Queste persone vivono tutta la vita in una gabbia e dopo la morte sono in una bella tomba.

Ci sono molti esseri nello spazio, degli extraterrestri. Ricordate il bellissimo film "Il pianeta delle scimmie". Ve lo ricordate? È un grande film, tratto dal libro "La planète des singes", scritto da un francese. Ci sono molti esseri nello spazio, c'è un numero infinito di pianeti su cui vivono degli extraterrestri. Come chiamano la Terra? "Il pianeta degli idioti". Guardatevi intorno. È così facile vedere quanto siamo "idioti". Spesso penso "Oh, stiamo salvando l'umanità". L'umanità merita di essere salvata? Davvero?"

Quando vedete quello che succede in Palestina, in Ucraina, in Africa, pensate quanto siete fortunati. Stamattina, avete fatto colazione. Wow! Molte persone in Africa non hanno fatto colazione questa mattina. Dopo questo incontro, pranzereete, vero? Molte persone in Africa non sanno cosa sia il pranzo. Non sanno cosa mangeranno oggi, non sanno cosa mangeranno domani. Sono vivi nello stesso vostro momento, ma voi avete sushi, sashimi, soba. Come si fa a non saltare di felicità? Sono cose semplici. La mattina, svegliatevi e meditate "Ho da mangiare, ho un posto dove dormire, ho una filosofia meravigliosa". Come si può essere depressi? "Oh, la vita... piove... sono brutto". È talmente stupido. A volte, le persone si sentono depresse, tristi, vogliono suicidarsi, ma la vita è bella. Siete fortunati a essere vivi.

Il Giappone detiene il record mondiale di suicidi. È il primo paese al mondo per numero di suicidi e il primo al mondo per il livello di tecnologia. Non ci sono quasi senz'altro, ma le persone camminano per strada come fossero dei robot, pensando che sarebbe meglio morire. Perché? Perché sono vuote, vuote di amore.

Da molti anni vi insegno che il vostro peggior nemico è l'ego. Esso crea la depressione e il desiderio di volersi suicidare. È una questione di ego. "Io" voglio morire. Come quando qualcuno chiese a Buddha "Io voglio essere felice, Buddha per favore aiutami". Buddha rispose "Rimuovi *io*, rimuovi *voglio*". Cosa rimane? La felicità. Non è un progetto, la felicità non è per domani. Siate felici ora, adesso.

Sapreste indovinare quali sono le persone che si suicidano più spesso? I milionari, le persone molto ricche. Hanno delle belle case, delle belle macchine, vivono davanti a delle belle spiagge e si suicidano, perché non hanno amore. Non è giusto dire "hanno" amore, loro non "sono" amore. Quando vi svegliate, chiedetevi "A chi posso dare amore oggi?" Si tratta di dare amore e non di voler essere amati, oppure di aver bisogno di un ragazzo, di una ragazza, oppure di pensare "Non sarò felice se non trovo una ragazza". E non siete felici. È normale, è perché volete "avere".

Il linguaggio è molto interessante. "Posso presentarvi la MIA ragazza?" È mia, non toccarla. È mia. Questo è ego, puro ego. Mio marito, mia moglie, la mia casa, il mio cane. Va bene, avete molto, ma "siete"? Le persone, quando si incontrano, fanno sempre l'elenco di tutte le cose che hanno. La prima volta che incontriamo qualcuno, generalmente chiediamo "Cosa fai nella vita?" In altre parole "Quanti soldi guadagni? Quanto hai?"

La domanda da porre è "Chi sei?"

"Sono un insegnante, sono un ingegnere".

"No, non ti sto chiedendo qual è il tuo lavoro. Chi sei?"

La stessa domanda che il primo buddista rivolse a Buddha, quando egli insegnava.

"Sei un insegnante?"

"No!"

"Sei un filosofo?"

"No!"

"Sei uno studioso di una grande università?"

"No!"

"Allora, chi sei?"

Buddha rispose "Io sono".

Ecco perché vi chiedo sempre "Voi siete?" Non se avete, ma se siete. "Voi siete?" Potete rispondermi. Sì! Se riuscite a dire immediatamente "Io sono", allora è qualcosa di profondo.

Quando vi sentite un po' depressi, a causa del tempo, oppure, per le donne, durante il periodo delle mestruazioni, chiedetevi "Chi sono? Perché sono qui? Chi c'è con me?" Si tratta sempre di "essere", non di avere. Ciò che si ha non rende mai felici. Come i bambini, quando a Natale ricevono dei nuovi giocattoli. Credono di essere molto felici, hanno i giocattoli più belli. Ci giocano un giorno, due giorni, tre giorni e poi basta, perché non sono nulla. L'averne non rende felici, ma l'essere nell'istante presente scatena immediatamente la felicità.

Mi piace guardare la gente con il cellulare. Non voglio averne uno. Per me è un veleno, ma mi piace guardare le persone con i loro telefoni. Cosa fanno? Il dito va su e giù. C'è sempre qualcosa di nuovo, non rimangono quasi mai a lungo su un'immagine. Il dito! Quando vado a fare la mia passeggiata mattutina sulla spiaggia, rido molto. Di recente, di nuovo, ho visto una ragazza sulla spiaggia. Il sole stava sorgendo e lei era seduta davanti all'oceano con il telefono in mano. L'ho osservata per un po'. Il sole stava sorgendo e lei guardava il cellulare, senza nemmeno mandare un messaggio. Dopo dieci minuti le ho parlato. Le ho chiesto "Hai visto l'alba?" Ha risposto "No, quando?" Era proprio davanti a noi.

Ricordo anche di essere stato a Venezia, in Italia, una delle città più belle del mondo. Ci sono dei canali bellissimi, tante imbarcazioni e molti, molti turisti. Si naviga tra palazzi incredibilmente belli, non bastano due occhi per guardare tutta la bellezza di Venezia. Avrei desiderato avere gli occhi intorno alla testa. Accanto a me, c'erano due ragazze, delle turiste giapponesi che guardavano una rivista che illustrava la bellezza di Parigi.

Stavano facendo un tour per visitare l'Europa in cinque giorni: Londra, Parigi, Venezia, Roma. Dopo, credono di conoscere l'intero continente, ma neanche guardavano. Allora, ho parlato con loro, perché cerco sempre di aiutare le persone.

"Andate a Parigi?"

"Sì, domani!"

"E ora, dove siete?"

"A Venezia!"

"Allora perché guardate Parigi? Guardate, guardatevi intorno!"

Hanno capito e hanno smesso di guardare la loro rivista. Le persone non sono nell'istante presente, eppure questo è il segreto della felicità. La felicità è essere nell'istante presente. Il cervello pensante, questa macchina infernale che abbiamo sulle spalle, è composto al 90 per cento di passato, e voi siete il passato. Parlate inglese perché in passato avete imparato l'inglese. Tutto il vostro essere è composto di passato, per il 90 per cento. E il restante 10 per cento? Sono pensieri riguardanti il futuro. Ma dov'è l'istante presente in tutto questo? Non c'è. Nel cervello delle persone c'è solo il passato e il futuro. Pensano che il futuro sia qualcosa di completamente nuovo. È un'illusione. Il modo in cui pensate al futuro è fatto del vostro passato. Non potete immaginare un futuro che non sia fatto del vostro passato. È molto interessante.

Quando non c'era Internet, negli anni '70 o '80, si immaginava come sarebbe stato il mondo nel 2000, solo vent'anni nel futuro. Forse, vi ricordate di quelle riviste che scrivevano "Nel 2000 avremo le auto volanti, avremo molte cose". Oggi, si potrebbe pensare la stessa cosa per il 2050. Come saranno le cucine tra cinquant'anni? Come sarà la vostra auto tra cinquant'anni? Nessuno può saperlo. Le persone immaginano il futuro, ma questa immaginazione non è immaginazione, è un'immagine del passato. Voi siete composti unicamente da passato e, come disse un grande filosofo, "Tutti i vostri pensieri sono vecchi". Il pensiero è sempre vecchio, tranne quando siete nell'istante presente. Se pensate all'istante presente, non siete nell'istante presente, perché il pensiero è sempre vecchio.



Perché a volte siete tristi, depressi, non siete entusiasti di essere vivi? Perché il vostro cervello pensa al passato o immagina il futuro. "Oh, quando avrò un nuovo lavoro, sarò così felice". Sbagliato! "Quando avrò un milione di dollari, sarò così felice". Sbagliato! Tutto ciò che immaginate riguardo al futuro è il vostro passato. Potete amare voi stessi solamente adesso. Guardatevi allo specchio, la mattina quando vi svegliate. Generalmente, andate in bagno, fate pipì, fate la cacca e vi guardate allo specchio. "Oh, ho le rughe". Amatevi senza pensare. "Ah, prima non avevo questa ruga. Oh, il mio seno era più alto". Non siete nell'istante presente. Guardatevi, da soli, in bagno, e sorridetevi. Nessuno vi sta guardando. La felicità dice "Canta come se nessuno stesse ascoltando", oppure "Ballate come se nessuno stesse guardando". Invece, vi chiedo "Non sorridete a nessuno se non a voi stessi". Vi meritate questo sorriso. Non vi meritate questo sorriso? Siete felici quando incontrate qualcuno che vi sorride, ma la prima persona che vedete al mattino siete voi. Regalatevi un sorriso. È gratis. È così bello essere vivi, adesso. Ricordo che una volta, a una cena dove erano presenti molte Guide, qualcuno chiese "Qual è il vostro cibo preferito?" Le persone risposero "Ah, gli spaghetti... il pollo..."

"Maitreya, qual è il tuo cibo preferito?"

"Quello che c'è nel mio piatto adesso. È qui, è adesso".

"È il tuo cibo preferito?"

"Sì, è il mio cibo preferito, è adesso".

Qual è il giorno più felice della vostra vita? Oggi, perché è oggi. Qual è il vostro momento più felice? Adesso. Se adottate questa filosofia, risponderete voi stessi alla domanda "Qual è lo scopo della mia vita?". È essere felici. Quindi, cominciate subito.

Un giorno, un raeliano venne da me con un volto molto triste. "Mi dispiace, Maitreya. Quando ero giovane, ho ucciso una persona, quindi non posso essere felice". Gli chiesi "E ora, stai uccidendo qualcuno?" Rispose "No". Allora, gli dissi "Il passato è passato, il passato è morto, più morto della persona che hai ucciso, ma ora puoi dare amore". Pochissime persone vengono da me e dicono "Sono molto felice perché ho dato amore". Molti vengono da me e si lamentano, dicendo "Ho fatto qualcosa di brutto in passato. Sono depresso, perché..." Quando si dice "Perché..." si cerca subito di giustificare la propria tristezza. Non dite "Perché..." È meglio dire semplicemente "Sono depresso", punto. Non dite "Perché mia madre... perché mio padre... perché il mio capo..." No. Quando si è felici, non si dice mai "Perché..." Se siete davvero felici, non c'è nessun "Perché..."

Siete felici? Perché? Senza alcun motivo. Sì! Non c'è un motivo. Le persone vogliono assolutamente che abbiate un motivo per essere felici. Voi siete felici senza motivo. E ridete come matti, senza motivo. In questo modo, la vostra vita diventa bellissima. Io amo chi siete adesso. Non so chi eravate in passato, non mi interessa. Non so cosa sarete in futuro, non mi interessa. Ma ora, siete meravigliosi. Siete le persone più belle del mondo, perché siete con me. Posso sentire l'amore nei vostri occhi. Sento che percepite questo tsunami di felicità che sta arrivando dentro di voi. Fate in modo che sia il più grande tsunami possibile, più grande di Fukushima, ma uno tsunami di amore e felicità che cresce dentro di voi. Sentitelo.

Grazie, Elohim!

Abbracciate il mondo

Maitreya Rael – Incontro del 21 aprile 78 dH (2024) - Okinawa, Giappone

È un enorme piacere darvi il benvenuto. Come ho spiegato la settimana scorsa, e sarà così ogni settimana, il motivo principale per stare insieme è quello di "essere" insieme. Essere insieme per dire "Grazie, Elohim!" Quando diciamo "Grazie, Elohim" da soli, è molto potente, ma insieme è infinitamente più potente, e voi lo sentite.

Gli scienziati hanno testato il livello di ormoni nel cervello delle persone che meditano insieme, gli ormoni della felicità, soprattutto della serotonina. Quando le persone meditano, il livello è più alto, e lo sentite. Se meditate nella vostra camera da letto, nel vostro appartamento, vi sentite bene, ma quando lo facciamo insieme, se facciamo attenzione, riusciamo a sentire quello che provoca nel corpo e nel cervello. Lo sentiamo. Lo sentite? Fate attenzione, sentitelo.

Vale la pena fare un'ora di macchina, perché è così potente. Se un giorno misurassimo il livello degli ormoni della felicità quando pensiamo agli Elohim, vedremmo che sarebbe molto più alto. E quando lo facciamo insieme, lo è ancora di più.

Questa settimana, ho apportato delle modifiche a una canzone molto famosa. La canterò per voi, perché avete la fortuna di avere un profeta che canta, l'unico. Buddha non cantava, Mosè non cantava, Gesù non cantava, ma io sì. Conoscete questa canzone e potete cantarla anche quando siete soli.

"Sai che è vero. Tutto quello che faccio, lo faccio per me". La canzone normalmente dice "Lo faccio per te". "Tutto quello che fai, lo fai per te". Si può fingere di essere generosi, di pensare agli altri, ma l'effetto più potente è sempre quello su se stessi. Non si può amare l'umanità se non si ama se stessi. "Sai che è vero. Tutto quello che faccio, lo faccio per me". Anch'io lo faccio per me, perché quando lo fate per voi stessi, tutti lo percepiscono. Se non siete follemente felici, non potete rendere felici gli altri. Quindi, iniziate da voi stessi.

Cos'è la meditazione? È "ego". È ego, ma un ego positivo. Quando medito, non c'è niente di più egoistico della meditazione, ma è un egoismo di cui beneficiano tutti. Abbiamo un egoismo positivo e un egoismo negativo, come lo yin e lo yang. Quale sarebbe l'azione più egoistica? Il suicidio. "Tutto quello che faccio, lo faccio per me". Ma questo è un egoismo negativo, a meno che non soffriate profondamente. In questo caso, il suicidio è accettabile, ma se non soffrite di un dolore insopportabile, non lo fate. Non ci si suicida mai quando si è troppo felici. "Oh, sono troppo felice, voglio morire". A volte ridiamo così tanto che diciamo che "Sto morendo dal ridere".

Qualche anno fa, quei pazzi dei media scrivevano cose terribili sul Movimento Raeliano. Ricordate il "suicidio collettivo" di Jim Jones? Si trattava di un gruppo religioso i cui membri, si diceva, si erano suicidati collettivamente. In quel periodo, mi trovavo in Québec. I giornalisti vennero subito a chiedermi "È possibile che, un giorno, i raeliani si possano suicidare collettivamente?" Era una domanda stupida, ma mi piacque perché accese una specie di luce nella mia testa. Volevo organizzare un discorso pubblico a Montreal, dicendo "Unitevi a noi per suicidarci collettivamente, ridendo. Moriamo dal ridere insieme. L'oratore sarà il Maitreya". Questo è l'unico modo in cui potremmo apprezzare il suicidio: ridendo. Potrebbe essere una morte meravigliosa.

Allora, siete tutti pronti a morire dal ridere? È una domanda stupida, perché siete ancora qui. Quindi, non ci siamo riusciti. Dovete ridere di più.

È molto importante sentire gli ormoni della felicità che si producono dentro di noi quando meditiamo. Sono talmente potenti che influiscono tutto, non solo la felicità, ma anche la salute. Per esempio, alcune persone scoprono improvvisamente di avere un tumore. Se il medico dicesse a una persona che le rimangono solo sei mesi di vita, questa di solito morirebbe due o tre mesi dopo a causa della paura. "Oh, morirò, morirò". Invece, altre persone direbbero "Wow, sei mesi. Mi godrò ogni giorno che mi resta da vivere". È una questione di paura o di felicità. Alcuni scelgono la felicità, vendono la casa, vendono l'auto e dieci anni dopo sono ancora vivi. Perché gli ormoni negativi, lo stress e l'adrenalina conducono alla morte, distruggete il vostro corpo. È l'opposto degli ormoni della felicità, e voi lo sentite.

Avete notato che a volte tutti prendono il raffreddore? È un'espressione divertente, prendere il raffreddore. Il freddo passa e voi lo prendete. Non siete voi a prendere il raffreddore, è il raffreddore che prende voi. Perché si prende il raffreddore? Di solito non lo prendiamo. Quando è che capita? Potreste pensare "Ah, è il tempo, ho preso il raffreddore". No! Ogni volta che si è stressati, il livello di ormoni e minerali, importanti per il sistema immunitario, diminuisce. Il minerale più importante per il sistema immunitario è il magnesio. Quando si è sottoposti a un forte stress, lo potete verificare, l'urina è piena di magnesio. Quando eliminate il magnesio, ovviamente, il sistema immunitario diventa molto debole. Se provate a ricordare, ogni volta che nella vostra vita avete preso un raffreddore, siete stati sotto stress nelle due settimane precedenti. È automatico. Per quanto mi riguarda, ogni volta che sono sotto stress - cerco di evitarlo, ma sono umano - e ogni volta che percepisco un possibile stress, mi prendo cura del mio sistema immunitario e assumo un po' di integratori di magnesio. Faccio molta attenzione e non prendo quasi mai il raffreddore.

Lo stress uccide il sistema immunitario. La meditazione aumenta le difese immunitarie. Ogni volta che c'è qualcosa, un virus, l'influenza, qualcuno che ha preso il raffreddore, la gente dice "Oh, non farò visita al Maitreya, altrimenti gli trasmetterò i miei batteri". Molte persone vengono qui indossando una mascherina e dicono "Non ti abbraccio perché ho preso il raffreddore". Perché no? Per favore, datemelo, ne voglio di più. Datemi tutto quello che potete perché così rafforzate il mio sistema immunitario. Quindi, per favore, datemi tutti i vostri batteri. Vi prego, rendetemi più forte. Avere paura di tutto indebolisce il sistema immunitario. Accogliere la vita, i batteri, i virus, rende più forti. Le cellule che compongono il vostro corpo sono un tutt'uno con l'universo. Più batteri entrano, più virus entrano, più c'è armonia. Quindi, datemeli.

Vi ricordate quando alcune persone andarono nel panico a causa del Covid? Una volta, durante una riunione proprio in quel periodo, leccai le mani di alcuni raeliani. Ve lo ricordate? E sono ancora vivo. Abbiamo bisogno dei batteri degli altri. Ci sono dei bambini che nascono con un sistema immunitario compromesso. Generalmente, i medici li mettono in isolamento sotto delle tende di plastica e restano fragili per sempre. Invece, alcuni medici intelligenti reintroducono gradualmente i batteri all'interno del loro corpo e il sistema immunitario, lentamente, si rafforza. In Russia, quasi cento anni fa, ci fu un'epidemia di meningite. È un'infezione del cervello, una malattia terribile, Naturalmente, volevano salvare i bambini.

In Russia, un ministro della sanità molto intelligente chiese a tutti gli ospedali di portare i bambini malati all'esterno: dentro i loro letti, ma all'esterno. Così, neonati e bambini dormirono all'aperto, ovviamente sotto molte coperte, respirando aria fredda. Grazie a questo espediente, molti di loro guarirono. Abbiamo bisogno, il nostro corpo ha bisogno di interagire con il mondo.

Sapete che nel vostro corpo ci sono delle cellule con il vostro DNA, ma anche batteri e virus che vivono dentro di voi, sulla vostra pelle, nella vostra bocca, ovunque? La cosa interessante è che nel vostro corpo ci sono più microrganismi con un DNA diverso che vostre stesse cellule. Alcuni lo chiamano microbioma. Abbiamo bisogno di questi batteri. Se non li avessimo, soffriremmo di diarrea permanente e moriremmo. Quando si prendono gli antibiotici, li si uccide. Sono ovunque, non solo nell'intestino, ma anche nel fegato, nel sangue, ovunque. Siamo pieni di vita estranea nel nostro corpo e ne abbiamo bisogno. Quando sentite e comprendete questo, la vostra vita diventa più felice.

Invece di avere paura di tutto, come alcune persone che indossano una mascherina oppure si lavano le mani ogni ora, abbracciate ogni tipo di batterio. "Benvenuti! Rendetemi più forte!"

Questo è molto importante e vi aiuta a sentirvi tutt'uno con l'universo. Per colpa di un piccolo virus, tutta l'umanità indossa una mascherina. Immaginate quando arriveranno gli Elohim. "Stanno arrivando gli extraterrestri, mettamoci una mascherina". Vorreste abbracciare gli Elohim con una mascherina? Che pianeta stupido. Certo che no. È proprio il contrario, perché siamo tutt'uno con l'universo. Allora, la vita diventa rilassante, senza più l'ansia dei batteri, dei virus, delle altre persone. Sarebbe come se le diceste "Per favore, abbracciami". Abbracciate il mondo. Michael Jackson ha scritto una canzone bellissima dal titolo "Heal the world". A mia volta dico "Abbracciate il mondo".



Quando ero piccolo, mi rotolavo nel fango come un cane e andavo a tavola senza mai lavarmi le mani, mai. Giocavo nella sabbia piena di cacca di cane, perché i cani amano fare i loro bisogni nella sabbia, e dopo pranzavo senza lavarmi le mani, mai. Perché lavarmi le mani? Ancora rido quando la gente va in bagno e si lava le mani dopo aver fatto pipì. Io mi lavo le mani prima, perché si tratta del mio sesso e non voglio sporcarlo. Ma il vostro sesso è molto pulito, potete toccarlo, potete leccarlo. Potete anche leccare il sesso degli altri, è molto piacevole. Voi non pensate mai ai batteri, eppure siete vivi.

Quindi, sentirsi una cosa sola con tutto è come meditare, produce gli stessi ormoni della felicità. L'amore sul pianeta, l'amore per se stessi, l'amore per gli altri devono includere questa sensazione di unità. Ecco la chiave. Quindi, facciamo una meditazione inviando amore agli Elohim e promettendo loro che non indosseremo una mascherina quando verranno.

Buongiorno, polvere di stelle

Maitreya Rael – Incontro del 28 aprile 78 dH (2024) - Okinawa, Giappone

Oggi è un grande giorno, perché si tratta di oggi, per nessun altro motivo. Sembrate tutti molto felici, senza motivo. Siete nati sulla Terra, senza motivo, quindi meglio essere felici. Almeno, scegliete questo. Non avete scelto di nascere, nessuno vi ha chiesto "Vuoi nascere?" Nessuno ve l'ha chiesto.

Ho visto su Internet che un bambino, negli Stati Uniti, sta facendo causa ai suoi genitori perché non gli hanno chiesto se voleva nascere. Mi piace. Ma cosa si può scegliere? Non avete scelto di nascere, non potete scegliere come morire e non potete scegliere quando morire. Cosa potete scegliere? Di essere felici. È l'unica scelta possibile. Siete qui, bloccati su questo pianeta in cui potete avere un'aspettativa di vita di circa settantacinque anni, tristi o felici. Cosa scegliete? La scelta è vostra. Penso che sia meglio essere felici. Penso che sia meglio ridere. Settantacinque anni sono abbastanza lunghi, ma lo sono ancora di più se non si ride. Riuscite a immaginare settantacinque anni senza ridere? Settantacinque secondi, per me, sarebbe difficile. Settantacinque anni? Wow! Io rido sempre. Dal momento in cui mi sveglio, cerco di trovare un motivo per ridere. È molto facile, vado in bagno, faccio la cacca e faccio la pipì. È molto divertente. Il bellissimo sushi e sashimi di ieri hanno cambiato forma, hanno cambiato colore. È molto divertente. Prendetevi del tempo per osservare ciò che esce da voi. Bevete il sakè o il vino più costoso, esce giallo e ha un odore un po' strano. È molto divertente.

Per me, il bagno è uno dei luoghi più divertenti. La parte migliore è quando ci si specchia. Se non riuscite a ridere guardandovi allo specchio, non riderete mai. Le nostre facce sono così divertenti. Potete guardare gli uccelli, i pesci in bellissimi acquari e poi guardare la vostra faccia. Siamo molto divertenti. Il naso. Io trovo il mio naso molto divertente. La nostra espressione. Siamo stati creati a immagine e somiglianza degli Elohim, loro non smettono mai di ridere. Perché? Per nessun motivo. Solo per il piacere di ridere. Alcune persone piangono, amano piangere. Spesso, ho incontrato delle persone che piangevano senza motivo. Si può piangere senza motivo, ma personalmente preferisco ridere, è una mia scelta.

A volte, vedo delle persone che piangono. Come si reagisce quando qualcuno piange? "Oh, poverino!" Io no, piuttosto chiedo "Ti piace?". Questa è la domanda da porre. "Ti piace piangere?" Sono sorpresi, perché nessuno fa loro questa domanda. "Ti fa piacere piangere?"

Questa settimana, su Facebook, ho visto il video di un bambino che piangeva davanti a suo padre. Era un bambino piccolo, piangeva e si comportava in modo inquietante e rumoroso, come fanno i bambini. Era davanti a suo padre e piangeva. Come ha reagito il padre? È un uomo molto intelligente. Poiché il bambino si era gettato a terra e piangeva, ha fatto lo stesso, piangendo e urlando. Il bambino lo ha guardato e ha smesso di piangere. Il padre gli ha detto "Tocca a te, adesso piangiamo". Il bambino non voleva, allora il padre gli ha chiesto quale fosse il motivo. Il bambino ha risposto "Perché sono felice!" Se cercate di far smettere di piangere un bambino, non smetterà mai; ma se piangete davanti a lui, smetterà.

La felicità è una scelta che si può fare ogni secondo della propria vita. Non perdetevi tempo. Se aspettate di morire per ridere, potreste non ridere mai. Come vi ho detto, amo visitare i cimiteri, sono pieni di persone che volevano ridere il giorno dopo. Inoltre, potrebbero essere morte con una buona bottiglia di vino ancora in frigo, con dei soldi sul conto corrente oppure con la terza cosa più terribile, non aver riso l'ultimo giorno. Se vi programmate per ridere senza motivo, essere vivi diventa molto divertente. Pensateci. Che cosa siamo? Veniamo dai minerali del suolo, come dice la Bibbia. "Gli Elohim presero una manciata di terra dal suolo e crearono la vita". Siamo polvere. Prima di me, anche Gesù disse "Siete fatti di polvere e tornerete alla polvere". Cosa possiamo fare nel frattempo? Ridere. È così divertente, veniamo dalla terra e vi ritorneremo. Per un breve periodo di tempo possiamo muoverci, masturbarci, divertirvi. Un periodo molto breve. Non aspettate di avere settantasette anni, come me, per dire "Oh, la vita è breve". Pensateci quando avrete venti, venticinque anni.

Nella mia vita, ho sempre riso. Il periodo più triste della mia vita è stata l'adolescenza, ma anche in quel periodo, quando ero molto depresso, ridevo ogni giorno. Robin Williams, un attore meraviglioso, si è suicidato, ma il giorno prima faceva ridere tutti. Ridete fino all'ultimo respiro. Spero che il mio ultimo respiro sia una risata. Questa è la felicità. Morirete tutti, vero? Anch'io. Forse prima di voi, probabilmente. Forse stanotte. Che cosa fareste? La morte sta arrivando. Come disse il mio poeta e cantante francese preferito, Jacques Brel, che scrisse una bellissima canzone che parlava alla morte e diceva "Sto arrivando! Sto arrivando!" E aggiungeva "Ma non ho mai fatto altro che arrivare". Una delle più belle canzoni di Jacques Brel. Non posso resistere dal dirvi la frase in francese. "J'arrive!" Sto arrivando. "J'arrive!" Parla con la morte. "J'arrive!" Io parlo con gli Elohim. "J'arrive! Sto arrivando, ma non ho mai fatto altro che arrivare".

Quando una donna partorisce, quando si mette al mondo un bambino, si dona la vita e si dona la morte, perché nel piccolo bambino, nel suo DNA, è programmata la morte. Quindi, partorire è donare la morte. La cosa importante è cosa fare tra le due cose. Passerete tutta la vita a dire che un giorno morirete? Molte persone lo fanno. È come quel fumetto con due animali, un orso e un maiale, davanti a un lago. L'orso dice "Un giorno moriremo tutti". E il maiale risponde "Sì, ma tutti gli altri giorni saremo vivi". È vero. Un giorno, tutti moriremo; ma tutti gli altri giorni, siamo vivi. Come volete trascorrere questi giorni? Con la paura? "Oh, morirò!" E quando la morte arriverà, perché sta arrivando, direte "Non voglio morire, ahhh". E morirete, perché la morte non dipende dalla vostra volontà o dal vostro desiderio. Se durante la vita preparerete la vostra felicità ridendo, accoglierete la morte nello stesso modo in cui avete accolto la vita.

Accogliete la vita, accogliete le risate, accogliete la felicità, e poi sarete in grado di accogliere la morte. Sono venuto dalla terra, tornerò alla terra. Questa terra non mi appartiene. Perché dovrei averla per sempre? Questo è l'errore che commettono gli esseri umani, è un'illusione. "La Terra mi appartiene". Non è affatto così. Voi appartenete alla Terra, avete solo preso in prestito per un po' di tempo tutte queste molecole e atomi, per un tempo molto breve. Poi, tornerete alla Terra. Che cos'è questa polvere terrestre che ci compone? Da dove viene? Dalle stelle.

Ogni giorno, tonnellate di polvere di stelle cadono sulla Terra, che diventa più grande. Ogni giorno la quantità di terra aumenta, qualche centimetro in più. Piantiamo carote, insalata, tutto quello che vogliamo, e queste assorbono la polvere di stelle. Poi, mangiamo e la polvere di stelle contenuta nel cibo diventa il nostro corpo. "Io sono polvere di stelle". E quando morirete, potrete tornare alle stelle. Se avrete questo stato d'animo, ogni giorno sarà una festa, ogni giorno sarà una Golden Week [lungo periodo di festività giapponesi, ndt]. Quando mi sveglio, spesso mi dico "Wow, buongiorno polvere di stelle".

Siete tutti polvere di stelle, lo si vede nei vostri occhi. Nei vostri occhi vedo miliardi di galassie. Perché vi piace tanto sdraiarsi per terra a guardare le stelle? È fantastico. Sdraiarsi sull'erba o sulla spiaggia e guardare le stelle è una delle sensazioni più fantastiche. Lo facevo durante la mia infanzia, a volte sognando di poter volare. Perché sappiamo, sentiamo di essere parte dell'infinito. Veniamo dalle stelle, torneremo alle stelle. Per un breve periodo abbiamo questa faccia buffa, godiamocela. Quando non riuscite a trovare un motivo per ridere, guardatevi allo specchio. Se non ridete guardandovi allo specchio, dovete imparare l'umiltà. Le povere persone che sono così orgogliose di se stesse, che guardano tutti dall'alto in basso, se solo si guardassero allo specchio.



I tell you what is right; I teach you what is right. If you like it, that's fine. If you don't like it, I don't care. I will say it anyway, because I don't teach to be loved. I teach to raise you higher. That's what a real teacher does. A false prophet or a false teacher wants to be loved. Not me.

Quando si ama se stessi, si ama l'infinito. L'infinito è amore. Stiamo vivendo un'epoca fantastica, in cui la scienza inizia a dimostrarlo. I computer sono delle macchine fantastiche. Noi siamo dei computer, i computer più fantastici. Per eseguire alcune operazioni complesse, i computer più potenti della Terra devono fare calcoli per dieci anni, lavorando ventiquattro ore al giorno. Oggi ci sono dei nuovi computer, chiamati "computer quantistici". Eseguono gli stessi calcoli che prima richiedevano dieci anni di tempo, ma li fanno in un minuto. Perché? Perché usano l'infinito, usano la "fisica quantistica".

Come funzionano i computer normali? Usano un sistema "binario": solo 1 e 0. Calcolano, elaborano lunghe stringhe di 1 e 0, 1 e 0, 0, 0, 0 e 1, 1, 1, 1. Quindi, ci vogliono dieci anni. È come se avessimo un grosso sacco, un sacco della spazzatura, pieno di piccoli 1 e 0. I computer normali li elaborano uno per uno. Il computer quantistico, invece, elabora tutto in una volta. In altre parole, il computer quantistico non pensa, esso "è". Gli scienziati non possono comprendere come, ma funziona. Gli scienziati non possono spiegare la fisica quantistica e non la spiegheranno mai, come non spiegheremo mai l'infinito. Se cercate di capire l'infinito, diventerete pazzi, finirete in un ospedale psichiatrico; ma se lo sentite, sarete molto felici. Il computer quantistico sente tutti gli 1 e 0, ottenendo immediatamente il risultato. Volete essere felici? Se ci pensate, non lo sarete mai, ma se sentite l'infinito, la felicità, le galassie, le galassie dentro le vostre mani... se cercate di capire tutto questo, benvenuti nell'ospedale psichiatrico, ma se lo sentite, allora scoppiarete subito a ridere. Questo vuol dire essere un Buddha.

"Chi sei? Un maestro? Un profeta?"

"No, io sono".

È la stessa cosa con l'infinito. Se parlaste con l'infinito e gli chiedeste "Chi sei tu, infinito?" diventereste completamente pazzi. Sentitelo e tutto andrà bene. Sentite le stelle, sentite gli atomi, sentite l'infinito.

Gli esseri umani sono così divertenti, cercano sempre di trovare la particella più piccola. È tanto stupido come cercare di misurare l'universo. La parola "atomo" deriva dalla parola greca "atomos". Che cosa significa "atomos"? Qualcosa che non può essere diviso. Si pensava che esistesse una particella così piccola da non poter essere divisa, in altre parole, qualcosa fatto di niente. Poi, pian piano, la scienza ha detto "Ah, all'interno degli atomi ci sono neutroni ed elettroni". Hanno trovato delle particelle più piccole. Hanno detto "Ecco, abbiamo trovato la particella più piccola, fatta di niente, non c'è niente di più piccolo". Sbagliato. È molto semplice, lo capirebbe subito anche un bambino, non c'è bisogno di essere un genio. Tutto deve essere fatto di qualcosa. Gli scienziati cercano di trovare la particella più piccola, ma non esiste. Stanno cercando di trovare quella che chiamano la "particella di Dio", qualcosa fatto di niente. Conoscete qualcosa fatto di niente? Anche solo l'idea è folle.

Lo stesso vale per le dimensioni dell'universo. "Ah, l'universo misura..." e aggiungono un numero di miliardi di chilometri. "Da qui a qui". Ma il cervello di un qualsiasi bambino direbbe "Va bene, cosa c'è dopo? Il nulla? L'universo è nel nulla?" Quindi, ogni anno diventa un po' più grande, e un po' più grande. Lentamente, gli scienziati si rendono conto che il ragionamento non funziona più. Al contrario dei bambini, gli scienziati hanno un cervello molto lento, ecco perché usano i computer. Per i loro computer, l'universo ha una certa dimensione, e ogni anno lo rendono sempre più grande. Spiacente, è infinito. L'universo non ha dimensioni, il tempo non ha dimensioni. Può essere diviso e moltiplicato all'infinito. Noi, raeliani, siamo molto fortunati, sappiamo tutto da cinquant'anni grazie agli Elohim.

Gli scienziati hanno realizzato delle grandi strutture circolari, lunghe molti chilometri, all'interno delle quali accelerano le particelle. Ce n'è una in Svizzera. Accelerano le particelle sempre più velocemente fino a farle scontrare tra loro, e poi osservano cosa accade. Vogliono vedere se dopo l'impatto - è un collisore, il nome della struttura è collisore - si creano altre particelle. Tutti sono sorpresi dal fatto che si creino altre particelle. Gli scienziati si chiedono "Cosa stiamo facendo?" Per esempio, la bomba atomica, come quella di Hiroshima, si produce tramite fissione. Fissione significa "rottura degli atomi", in questo modo si realizza una bomba. Ora, si sta lavorando a delle bombe ideate con una nuova energia basata sulla fusione, che è decisamente migliore. Si tratta di creare energia mettendo insieme gli atomi, come io creo energia mettendo insieme i raeliani. Voi siete gli atomi della galassia raeliana.

Se ricordate il mio insegnamento, il messaggio degli Elohim, la vostra mano è composta di infinitamente piccolo, dove ci sono galassie, piccoli pianeti e piccoli esseri. Sono cinquant'anni che insegno che non dobbiamo uccidere l'infinitamente piccolo. Con la fissione atomica creiamo molti genocidi, distruggiamo la vita su pianeti infinitamente piccoli. Lo spiego da cinquant'anni ed è molto semplice. Un giorno, uno scienziato è venuto da me e mi ha detto "Insieme ai migliori scienziati nucleari che lavorano con me, siamo arrivati alla stessa conclusione. Ci chiediamo se non stiamo distruggendo alcuni universi nel nostro acceleratore di particelle". I più grandi scienziati sono giunti alla stessa conclusione su ciò che insegno da altre cinquant'anni. Grazie agli Elohim, sappiamo tutto: la fisica quantistica, cos'è la meditazione, ecc.

Che cos'è la sovra-coscienza? La coscienza è un computer "normale", si vedono le cose, si calcolano, si pensa. "Oh, ti vedo". Questa è la coscienza. "Sono consapevole che tu sei qui". Questa è la coscienza normale. La sovra-coscienza è completamente diversa. "Non ti vedo, ti sento. Non vedo tutta l'umanità, la sento. Non capisco e non vedo l'infinito, ma lo sento". Il cielo è azzurro, a volte. Il cielo non è azzurro, siamo noi a vederlo tale. Se oltrepassate l'atmosfera, lo vedrete nero. La stessa cosa quando diciamo "Oh, vedo un arcobaleno". Vedete un arcobaleno, ma non c'è nessun arcobaleno. Se vi spostate, lo vedrete da un'altra parte. Alcune persone primitive pensano che alla fine dell'arcobaleno ci sia un tesoro. Gli arcobaleni non esistono, ma li vediamo comunque. Vedete cose che non esistono e questo accade quando usate la coscienza.

Con la sovra-coscienza, non vedete un arcobaleno, sentite l'infinito e non vi fidate dei sensi, perché mentono continuamente. Tutto è un'illusione, mentre quando usate la sovra-coscienza vedete la verità, ovvero vedete l'infinito. L'amore e la sovra-coscienza sono una cosa sola. Siamo una cosa sola. "Siamo UNO con l'infinito, siamo UNO con l'eternità" [cantando la canzone, ndt]. Gioitene.

Siate, semplicemente

Maitreya Rael – Incontro del 12 maggio 78 dH (2024) - Okinawa, Giappone

Prima di tutto, come sapete, io *ci* amo. Non *vi* amo, perché se dicessi che vi amo mi separerei da voi. Io *ci* amo. Questo include tutti, perché siamo una cosa sola.



Siamo UNO, per sempre. Siamo polvere, siamo polvere di stelle e presto torneremo alla polvere. Quello che insegnava Gesù, lo insegno anch'io. "Prima eravamo polvere, ora siamo vivi e poi torneremo a essere polvere". Una polvere bella, perché ci aiuta a mantenere l'umiltà. Che cosa siamo? Polvere.

Probabilmente, avete visto la polvere sul pavimento di casa quando entra la luce del sole. Da dove viene? Perché è tornata dopo avete pulito solo due o tre giorni fa? Proviene dalla porta, dalle finestre, anche se sono chiuse? Qualcuno ha studiato il fenomeno e ha scoperto che l'80 per cento di questa polvere proviene dalla pelle, perché la pelle si rinnova continuamente. Quando vi guardate il viso o le mani, quella che vedete è pelle morta. La pelle viva si trova sotto. I giapponesi lo sanno bene. Quando vanno in un "onsen" [sorgente termale, ndt] e si lavano, rimuovono molta pelle. È pelle morta, non si può rimuovere la pelle viva. Se rimuovessero la pelle viva, urlerebbero e sanguinerebbero.

Quindi, ciò che vediamo nei nostri bei volti e nei nostri sorrisi è pelle morta. Sta cadendo, lentamente; se non oggi, domani. Le nostre cellule hanno un'aspettativa di vita di sette anni. Ogni sette anni il corpo si rinnova completamente. È interessante. Quindi, è meglio godersi questo breve periodo che chiamiamo "vita".

Le cellule muoiono, tutte, dentro e fuori. Il nostro corpo crea continuamente nuove cellule, ma qualcosa rimane: l'amore. Solo l'amore. Tutto l'amore che diamo rimane per sempre. Anche i neuroni muoiono, non solo le cellule della pelle, non solo le cellule del cuore o del fegato, ma anche i neuroni. Ogni giorno, quando fate pipì, eliminate neuroni. Prima si pensava "Ah, stiamo perdendo neuroni, stiamo diventando sempre più stupidi". Tutti dicevano "Se perdete neuroni, è finita". Successivamente, gli scienziati hanno scoperto che il cervello può crearne di nuovi. Il processo si chiama "neurogenesi". Cosa aiuta il cervello a creare nuovi neuroni? Il pensiero? Niente affatto, è la meditazione.

Quando siete in uno stato meditativo, quando vi connettete all'infinito, il cervello crea nuovi neuroni. Potete scolpire il vostro cervello, così come si scolpisce una pietra. Se guardate la TV, gli stupidi spot televisivi, se leggete i giornali, non create nuovi neuroni. Al contrario, il vostro cervello si rimpicciolisce. Ma se meditate davvero, diventate una cosa sola con l'infinito e con tutti, e se siete in uno stato di amore, allora si rigenerano. Ancora una volta, ricordate cos'è l'amore. L'amore è l'opposto dell'ego. L'ego è dire "Io ti amo". "Io" per primo. Questo è l'ego. Nell'amore non c'è alcun "io". È come quando dite "Io voglio essere felice". Buddha disse "Togliete l'io, togliete il *voglio*, perché è qualcosa che volete in futuro". Cosa rimane? La *felicità*. Nessun futuro, nessun pensiero, nessun ego, una sensazione di unità negli occhi di ciascuno. E voi la sentite.

Io non vedo voi, perché il "voi" è molto limitativo. Chi siete voi? Siete il vostro passato. Anche la vostra lingua. Perché parlate giapponese? Avete imparato il giapponese ieri sera? No, siete cresciuti imparando il giapponese e usate questa lingua. Le parole che usate, il modo in cui vi esprimete, è il passato. Ogni pensiero è vecchio. Quando pensate adesso, i vostri pensieri sono fatti di passato; anche se pensate al futuro, si tratta di passato.

Quindi, come possiamo "essere"? Essendo nell'istante presente, sentendo l'infinito. L'istante presente, solo l'istante presente è reale. L'istante tra dieci minuti, non esiste ancora; l'istante di dieci minuti fa, quando mi avete visto scendere le scale, non esiste più. Ma adesso, guardandovi negli occhi, vedo l'infinito. Voi "siete" adesso. Non "siete stati". Non "sarete". Voi "siete". Non c'è felicità più grande. Sentite l'istante presente?

"Voi siete?"

[Io sono]

"Voi siete?"

[Io sono]

Sì! Ditelo e sentitelo. Questo è un momento magico. E "siamo" grazie agli Elohim.

La parte più bella del loro messaggio, per me, è il fatto che ci hanno creato a loro immagine e somiglianza. Non dimenticatelo mai. Molti dicono "Oh, mi piacerebbe vedere gli Elohim". Guardatevi allo specchio. Nei vostri occhi ci sono gli occhi degli Elohim, nella vostra voce c'è la voce degli Elohim. Quando danzate, esprimete l'amore dell'Elohim; quando cantate, voi "siete". Perché gli uccelli che vengono al mattino cantano? Gli uccelli cantano per essere applauditi? Se applaudite, volano via. Vengono a cantare perché sentono la bellezza della creazione. Voi siete la bellezza della creazione. Quando vedo voi, vedo gli Elohim. Giovani, vecchi, donne, uomini, non importa. Sapete, sono cinquant'anni, mezzo secolo, che diffondo il messaggio degli Elohim, sono tanti. Mi ricordo di tutti voi, dove vi ho trovato, perché vi ho trovato. Il periodo più triste della mia vita è stato dopo aver incontrato gli Elohim, ero così ansioso.

"Questo è il pianeta, vai a cercare i raeliani".

"Sì, va bene. Dove sono?"

Non sapevo dove foste, così ho iniziato a viaggiare per il mondo, parlando, cantando, rispondendo a stupidi giornalisti. E piano piano siete arrivati voi, e siamo insieme. Essere riuscito a trovarvi è stata una magia. E voi mi stavate cercando, tutti. Non sapevate che si trattava di me, ma avete letto il messaggio degli Elohim e avete detto "Wow! È quello che sento". Non riuscivate a dormire e piangevate. E avete immediatamente sentito "Ho bisogno di andare. Ho bisogno di far parte di questa famiglia". Vedo molte lacrime in arrivo. Bellissimo. Piangete, non cercate di controllarle, come fanno le persone che piangono e cercano di trattenere subito le lacrime. No. Quando piangete, voi diventate gli Elohim. Quando ci guardano, anche loro piangono. Quando piangete, non asciugate le lacrime, ma sentitele cadere sulle vostre guance. Le vostre lacrime sono diamanti, un dono per gli Elohim.

So che, soprattutto in Giappone, non bisogna mostrare emozioni. Dovrebbe invece essere il contrario. Mostrate tutte le emozioni che potete, emozioni d'amore. Spesso, si pensa che piangere renda difficile cantare, ma non lo rende difficile, lo rende più facile. Le lacrime sono il dono più bello che potete offrire agli Elohim. Che siate insieme oppure da soli nella vostra stanza, gli Elohim sentono davvero il vostro amore quando piangete per loro.

Molte religioni non parlano di "Yahweh", ma lo chiamano "Ya". Quando mi trovavo nei Caraibi, ricordo che conobbi molte persone che facevano parte del movimento dei "rasta". Stavo facendo una crociera su una piccola barca e mi sono fermato su un'isola dove ne incontrai molte. Indossavo il mio simbolo, naturalmente, che loro rispettano molto. Cantano e pregano ogni giorno per quello che chiamano Dio, ma non lo chiamano in questo modo, lo chiamano "Ya". È la stessa cosa.

Bob Marley, un cantante molto famoso, faceva parte di questo movimento che inneggia alla pace, all'amore, alla nonviolenza, all'essere. Potete trovare questo culto collegato a "Ya" ovunque nel mondo, in molti gruppi etnici in Africa, in America, ovunque.

Chi è Yahweh? Quando Yahweh veniva sulla Terra, la gente gli chiedeva "Chi sei?". La sua risposta, in ebraico antico, era "Io sono". La stessa di Buddha. Quando Buddha parlava, tutti erano felici di ascoltarlo. Un giorno, un uomo gli chiese:

"Chi sei? Sei un maestro?"

"No".

"Sei uno studioso?"

"No".

"Sei un leader religioso?"

"No".

"Chi sei tu?"

"Io sono".

Tutto qui: "Io sono". Yahweh rispose la stessa cosa. Yah-weh significa "Io sono colui che è", ovvero "Io sono", che in ebraico antico si traduce con "Yahweh". Tutto qui. "Chi sei?" Non è necessario sapere il nome della famiglia, il numero di telefono. No. "Chi sei?" Non gli hanno potuto porre la giusta domanda, quella che faccio anche a voi. Non vi chiedo "Chi sei?". Chiedo "Tu sei?" E voi potete rispondere "Io sono".

Questa è la mia missione, fare in modo che tutta l'umanità senta che essa "è". Voi "siete", siete UNO. Quindi, per favore, "siate". Per essere più precisi, non vi auguro di essere felici, ma di "essere". Non dite "Voglio essere felice", dite piuttosto "Voglio essere". Qualcuno mi ha contattato tramite Facebook e mi ha detto "Provo a essere". Ho risposto "Non provarci. Se ci provi, non lo sei". Non dite "Voglio essere felice". Non provateci, "siate", semplicemente. Dite "Io sono".

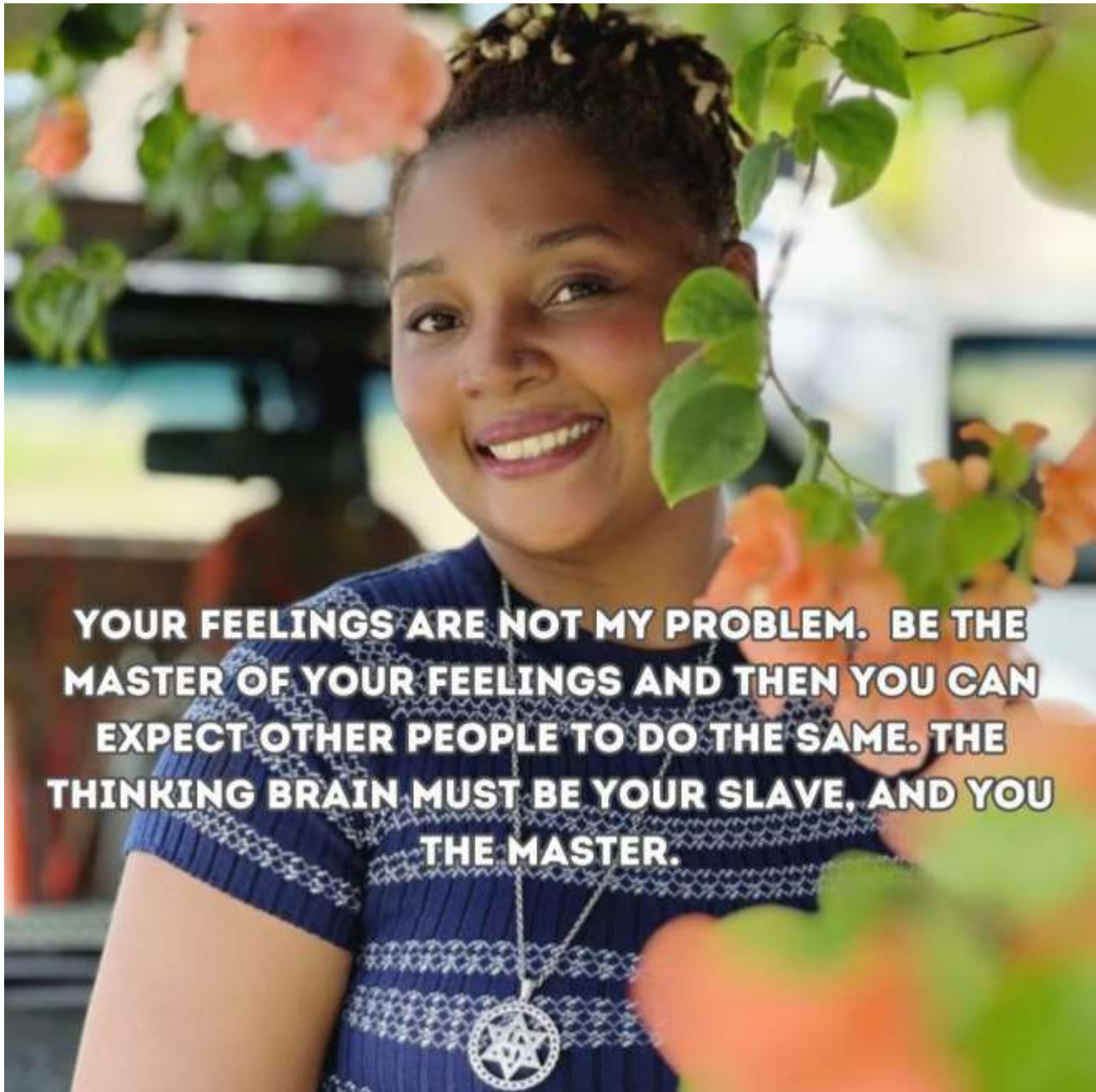
"Voi siete?"

[Io sono]

Non lasciatevi guidare dal cervello pensante

Maitreya Rael – Incontro del 26 maggio 78 dH (2024) - Okinawa, Giappone

Siamo insieme grazie all'amore. È tutta una questione di amore, l'amore per noi stessi, perché quando amiamo noi stessi, amiamo gli Elohim. Non si può pretendere di amare gli Elohim se non si ama se stessi. Noi siamo la loro creazione. Quindi, amare se stessi non è egoismo, non è ego. Amare se stessi è amare gli Elohim.



Abbracciatevi. Non dimenticate di abbracciarvi, il più spesso possibile. Ogni volta che c'è un problema nella vostra vita oppure ogni volta che non c'è un problema, ogni volta che vi fa piacere farlo, abbracciatevi. Non c'è bisogno della presenza di qualcun altro. Amare se stessi è il più bel segno di rispetto e di amore per gli Elohim, perché siete qui grazie a loro. Non pensateci, sentitelo.

Quando dite "Io sono", cosa significa? Che cosa sono? Un bambino degli Elohim. Come raeliani, stiamo consapevolmente gioendo e divertendoci il più possibile. Molte persone potrebbero chiedervi "Cosa significa essere raeliani?" Significa essere felici, divertirsi.

Perché gli Elohim hanno creato la vita sulla Terra? L'hanno fatto perché fossimo felici. Pertanto, quando vi divertite, non sentitevi in colpa. Ringraziate gli Elohim per ogni tipo di piacere, per ogni cosa. Quando vi masturbate, quando avete un grande orgasmo, dite "Grazie, Elohim!" In questo modo, il piacere rimarrà più a lungo, potreste anche avere degli orgasmi multipli. Se lo sentite davvero, abbracciarvi può creare un orgasmo. L'orgasmo non si limita al sesso, può prodursi anche solo toccando la mano di qualcuno.

Sentitelo quando vi abbracciate. Abbracciatevi ora. È autosensualità. Unite le mani, come fanno molte persone religiose quando pregano. La gente pensa che si tratti di un gesto molto spirituale. No, è sensuale. Si uniscono le mani, si sentono avvicinarsi lentamente ed entrare in contatto. È una specie di orgasmo, se si è coscienti. Qualsiasi movimento e qualsiasi abbraccio è una forma di sensualità verso se stessi. Dove sono le mani? Cosa stanno toccando? Quale parte? È autosensualità. È un modo per dire "Grazie, Elohim. Grazie, Elohim, per questo corpo".

Recentemente, ho letto la dichiarazione di un grande filosofo che credeva in Dio. Diceva "La mente osserva il corpo". Bellissimo. E chiedeva "Chi sta guardando la mente?". La mente osserva il corpo, chi osserva la mente? Abbiamo la risposta: la sovra-coscienza. La sovra-coscienza osserva la mente, se la usiamo. Se non la usiamo, la mente è come un cavallo pazzo che corre dappertutto, che salta dappertutto e che nessuno riesce a controllare. Ogni giorno, migliaia di persone si uccidono, soprattutto in Giappone. Sono stupide? Non lo sono affatto. La maggior parte di loro è molto intelligente. La percentuale di suicidi tra le persone intelligenti è molto più alta che tra le persone stupide. Quando si ha il desiderio di suicidarsi, si pensa molto, davvero molto, e questo è il problema.

Il pensiero crea il suicidio, perché nessuno controlla la mente. Conoscete il problema. Anche se non avete mai voluto suicidarvi, tutti voi avete provato l'esperienza di andare a letto e non riuscire a dormire. Perché succede? Per lo stesso motivo, la mente pensa e corre come un cavallo selvaggio. Il primo passo è pensare a qualsiasi cosa; può essere il lavoro, il partner, qualsiasi cosa. Il secondo passo è dire "Dovrei dormire". Questo è pensare. "Perché non riesco a dormire?" Il terzo passo è fare altri pensieri. "Devo dormire. Perché non riesco a dormire?". La mente si chiede "Perché non riesco a dormire?" Non riesco a dormire perché penso. Poi, sorge il sole e avete passato una notte intera a pensare. Prima pensate a qualcosa, poi pensate al motivo per cui non riuscite a dormire e infine trovate una spiegazione per il motivo per cui non riuscite a dormire.

Siete come un cavallo selvaggio. C'è sempre un motivo, il film che avete visto ieri, il vostro partner, quello che avete mangiato, quello che avete bevuto. "È perché..." Poi, il sole sorge e non avete dormito nemmeno un minuto. Perché? Eravate come un cavallo selvaggio. Non avete usato la vostra sovra-coscienza.

Il sonno è la più alta manifestazione della sovra-coscienza. Ripeto, dormire è la più alta manifestazione della sovra-coscienza. La sovra-coscienza non richiede alcuna intelligenza. È l'opposto. L'intelligenza è nemica della sovra-coscienza. Più si è stupidi, più è facile dormire. Si soffre di insonnia quando si è troppo intelligenti. Siate più stupidi che potete.

Se volete dormire quando andate a letto, sentitevi come se foste un vegetale. "Adesso, il vegetale dormirà". Quando andate a dormire, ogni pensiero che lasciate entrare può significare una notte insonne. Qualsiasi pensiero, anche se pensate solamente alla vostra auto, se pensate al ristorante che avete prenotato per domani e vi dite "Oh, non ho chiamato questo amico", se pensate al vostro gatto.

Qual è dunque il segreto della meditazione? Non pensare. Spesso, i nuovi raeliani vengono a dirmi durante l'Università della Felicità "Ti ascolto, ascolto la registrazione della meditazione, ma non riesco a meditare". Come fai a saperlo? Come fai a sapere che non riesci a meditare? Se mediti, non puoi saperlo. Dire "Non riesco a meditare" è un pensiero. È come pensare "Non riesco a dormire". Automaticamente, ci si chiede "Perché?" Il passo successivo è pensare "È perché..." I due grandi demoni del sonno sono "Perché?" e "È perché..." Chiedendovi "Perché?" aprite la porta a un'infinità di altre porte. Dicendo "È perché..." incolpate le cose o le persone di questa situazione, e il cervello pensante decide che siete colpevoli di non dormire.

Ricordate la storia del monaco buddista. Un uomo andò da lui dicendo "Voglio imparare a meditare". Egli rispose "Siediti". Tutto qui. Non gli disse "Pensa a questo, pensa a quello, ricorda..." No. Gli fu chiesto "Insegnami il segreto della meditazione" e la sua risposta fu "Siediti". Tutto qui. Sedersi, con il corpo e con il cavallo pazzo. Sedersi. Significa interrompere ogni attività. Neanche un piccolo pensiero, neanche pensare agli Elohim. È molto pericoloso. Se pensate agli Elohim prima di andare a dormire, potreste non dormire affatto. Non pensate al Maitreya, non pensate a nulla, non pensate al pensiero, non pensate alla meditazione. Se pensate alla meditazione, non potete meditare. Deve esserci il vuoto, come davanti a un muro bianco, senza il bianco e senza il muro, perché se vedete il muro, state pensando, se vedete il colore, state pensando. Un muro bianco, senza il bianco, senza colore e senza muro. Allora, voi uccidete il cavallo pazzo, perché a questo cavallo pazzo piace solo una cosa: correre in ogni direzione.

Non so se avete mai prova a domare un cavallo, un vero cavallo, un vero cavallo selvaggio, non un cavallo che noleggiate per cavalcare sulla spiaggia. È come cercare di tagliare le unghie a un gatto, è una bella esperienza, molto interessante. Non potete farlo, altrimenti vi ritrovereste con graffi dappertutto. Il cervello pensante è esattamente così. Quindi, sedetevi. Volgarmente parlando, dico al mio cervello di chiudere quella fottuta bocca. Quando arriva un pensiero, dico "Fai silenzio! Chiudi quella fottuta bocca!" A volte continua a creare pensieri, allora aggiungo "Vaffanculo! Fanculo al mio cervello! Vaffanculo!" Finché non c'è un silenzio totale. Questa è la sovra-coscienza che osserva il cervello.

Se non siete voi a essere il leader di voi stessi, lo è il vostro cervello pensante. Il cervello pensante è sicuro al 100 per cento di esserlo, non al 99 per cento. Il cervello pensante è sicuro di avere il controllo. Vi controlla, in questo modo non potete dormire, non potete meditare, non potete trovare il partner dei vostri sogni e non potete avere il lavoro dei vostri sogni, perché non siete voi il leader. Il cervello pensante è il leader e voi diventate schiavi del vostro cervello pensante. Pensate di essere liberi? Non è affatto così. Non avete alcuna libertà se il cervello pensante vi controlla. "Ma non è vero", direte. "Io sono libero". È un'illusione. Le persone che fanno scelte seguendo il loro cervello pensante sono totalmente sicure di essere loro a decidere, sicure al 100 per cento, senza alcun dubbio. La verità è che se non seguite la sovra-coscienza, siete controllati dal cervello pensante.

Di cosa è fatto il cervello pensante? Di passato. Il cervello pensante è passato al 100 per cento. Come disse splendidamente Krishnamurti "Ogni pensiero è vecchio". Ripeto, ogni pensiero è vecchio. Ogni volta che pensate a qualcosa, è sempre vecchio. Se pensate al futuro, il pensiero è vecchio, perché non potete immaginare il futuro senza usare la vostra memoria. Quando pensate agli Elohim, il pensiero è vecchio, perché ricordate il libro, il loro messaggio, i miei discorsi. Non voglio essere qualcosa di vecchio nel vostro cervello. La sovra-coscienza è adesso. Voi sentite, e quando sentite non pensate.

Finirò il mio discorso dicendo "Non pensateci. Sentitelo".

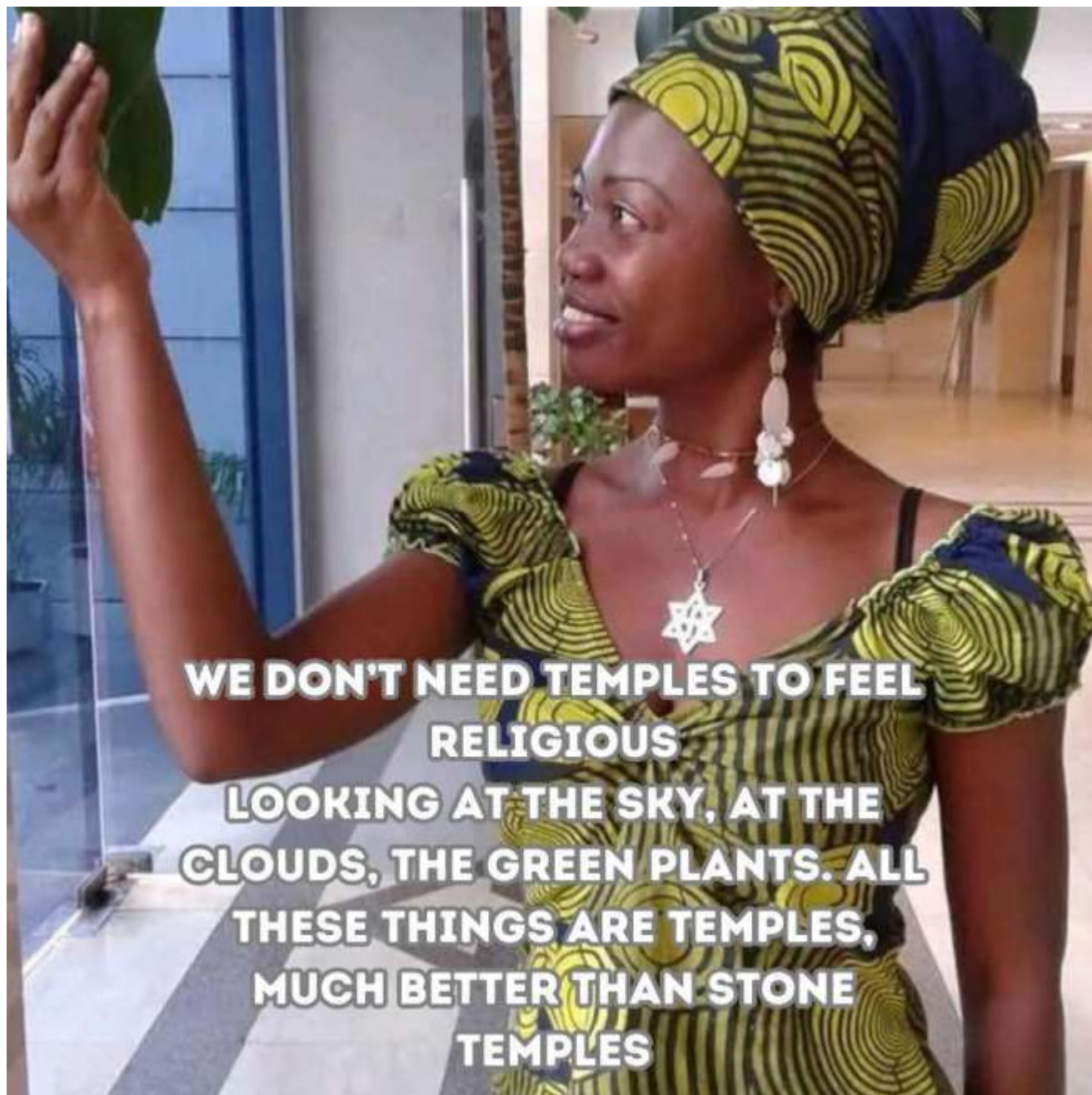
Vi amo.

Fortunatamente, il mio messaggio parla di infinito

Maitreya Rael – Incontro del 9 giugno 78 dH (2024) - Okinawa, Giappone

È molto importante che apprezziate il fatto di essere qui. Tanti raeliani, in tutto il mondo, stanno partecipando o parteciperanno al contatto telepatico delle undici [la domenica mattina, ndt]. Lo faranno ovunque, ma con me accade solamente qui. Lo sognano, mentre voi lo state facendo. Pensateci, sentitelo. Se fossi ancora in Canada, fareste comunque il contatto telepatico, ma senza di me. Se inviate davvero amore agli Elohim, non importa che siano qui oppure no. Ma io sono qui. Potrebbe far piacere ad alcune persone, potrebbe non interessare ad altre, ma io sono qui. Sentitelo, apprezzatelo, perché potrebbe non essere per sempre.

Tra quattro mesi avrò settantotto anni. È qualcosa di importante. Concluderò questo brevissimo discorso con una delle mie frasi di saggezza preferite, ovvero "Quando lo studente è pronto, il maestro appare". Siete venuti da me perché eravate pronti. Stavate cercando e mi avete trovato. Sono molto felice. Ero qui per questo. La seconda parte di questa frase dice "Quando lo studente è veramente pronto, l'insegnante scompare". Questo è il passo che lentamente sto facendo, perché conoscete ormai così tanti miei insegnamenti. Avete ancora bisogno di me? [Si]. Grazie per questo amore.



Sono molto felice di non avere bisogno di voi. Sono cinquant'anni che parlo e parlo. Cinquant'anni. Sono tante parole. Alcune hanno un certo effetto, altre non hanno alcun effetto. Non tutti sono in grado di digerirle, perché l'insegnamento è come il cibo. Lo mangiate, ma quello che succede in bocca non è molto importante, la parte importante della digestione avviene nello stomaco, dove potete digerirlo, assimilarlo, farlo vostro. Ecco perché, per chi apprende, la sovra-coscienza è così importante. Prima c'è il parlare, il "bla bla", ma le parole possono entrare dalla bocca e uscire dall'ano, e il più delle volte è così.

Quando usate la sovra-coscienza, prestate attenzione. "Cosa sta dicendo il mio insegnante?" Ascoltate e dite "Oh, aspetta un attimo. Che cos'è questo bla bla?" Sapete, alcune persone hanno partecipato a quaranta, cinquanta Università della Felicità. È successo che, dopo dieci o venti anni, le più coscienti mi dicessero "Questa è la mia ventesima Università della Felicità, solo che ora capisco cosa stai dicendo". Ciò accade perché la stessa frase, lo stesso concetto, entra e poi esce. Il primo anno mi ascoltate. Capite qualcosa, ma non necessariamente il significato profondo. L'avete sperimentato tutti. Dopo due, tre, quattro anni, dite "Oh, adesso capisco cosa diceva Maitreya". È molto importante. Le parole sono semplici, sono nate per diffondere il messaggio degli Elohim con parole molto semplici. Sapete, ci sono alcuni falsi insegnanti che usano delle frasi molto complicate, le persone li ascoltano e restano stupefatti. Lo fanno perché non capiscono nulla. Proprio ieri, stavo ascoltando un professore che parlava di filosofia. Ha parlato per dieci minuti e non ho capito nulla; un insegnante di filosofia.

Avevo un amico, in Francia, che era un bravissimo comico. Si chiamava Fernand Raynaud e spiegava in cosa consiste la filosofia. Molti la studiano nelle università, ma quella non è filosofia. Il mio amico, Fernand Raynaud, diceva "Cosa fanno le persone che nelle università vogliono diventare dottori in filosofia? Studiano il pensiero degli altri". Studiano quello che pensano gli altri. Un vero filosofo pensa, non studia quello che pensano gli altri. Pensa da solo e, cosa più importante, "sente" da solo.

All'epoca dell'antica Grecia non esistevano le università, non c'era il dottorato in filosofia, ma c'erano i filosofi, i veri filosofi. Fin dall'infanzia amavo Topolino e Tintin. Leggevo quello, ma anche libri di filosofia. Fin da piccolo, a sei, sette anni, leggevo la vita di questi filosofi e il mio preferito era Diogene, che creò una scuola di filosofia. Qual era il significato di questa scuola? Per raggiungere il più alto livello di filosofia possibile, era necessario essere come un cane, senza cercare di essere intelligenti. Quando si cerca di essere intelligenti, si diventa stupidi. Non si può cercare di essere intelligenti, lo si è, si nasce intelligenti. Dopo, comincio a dubitare. Viveva in una botte, il contenitore di legno in cui normalmente si conserva il vino. Non aveva una casa, dormiva nella botte e aveva solo una ciotola per prendere l'acqua dal fiume, per bere. Un giorno, vide un cane che beveva l'acqua direttamente dal fiume e gettò via la ciotola, perché aveva scoperto di non averne più bisogno. Trascorreva molto tempo per strada, masturbandosi in pubblico. Naturalmente, alle autorità non piaceva molto. Uno degli aneddoti che lo riguardano, e che io preferisco, fu quando il re venne a sapere del suo insegnamento e andò a trovarlo. Si fermò davanti alla botte e gli disse "Diogene, ti prego, insegnami qualcosa". Diogene rispose "Spostati, stai coprendo il sole". Questo è il miglior insegnamento.

Quindi, non studiate la filosofia, siate dei filosofi. Vi piace il pianoforte? Prima non esisteva, poi qualcuno creò il primo pianoforte. Non esisteva un'università per imparare a suonarlo, ma qualcuno lo creò. Lo stesso per il violino, per ogni cosa. La poesia? Tutti voi siete dei poeti, ma non avete il coraggio di scrivere, pensate ai poeti famosi. Potete scrivere delle poesie, potete danzare, non c'è bisogno di frequentare delle scuole apposite. Potete creare una danza, da soli. Potete cantare, senza bisogno di andare a scuola. Le canzoni più belle sono dentro di voi, le danze più belle sono dentro di voi, le filosofie più belle sono dentro di voi, nella sovra-coscienza. Perché? Perché gli Elohim vi hanno creato in questo modo.

Ci siamo abituati a dire "Gli Elohim hanno creato scientificamente la vita sulla Terra grazie al DNA", come se fosse una questione unicamente di scienza. Poi, osserviamo la coda del pavone. Avete visto la coda del pavone? È incredibile. Sì, è stata creata scientificamente, ma con arte. Gli uccellini. Qui abbiamo molti uccelli. Al mattino, mi piace alzarmi prima che faccia giorno e ascoltarli. Cantano. Sì, sono stati creati scientificamente in laboratorio, ma ascoltate il canto degli uccelli. Guardateli quando vogliono fare sesso, ballano, anche un semplice gallo. La natura è piena di arte. Vi piacciono i fiori? Sono stati creati scientificamente, ma sono belli.

La bellezza è ovunque, e in voi. Pensateci, immaginatela. Se un giorno farete parte di un team che creerà la vita su un altro pianeta, che tipo di animali creerete? Che tipo di uccelli creerete? Sarà possibile. Prima di creare la vita sulla Terra, gli Elohim l'hanno sognata. Voi siete il sogno di Yahweh. Un giorno, egli disse "Lo farò!"

Qual è il vostro sogno? In questo momento non potete andare su un altro pianeta, ma potete danzare, cantare. Quando cantate, gli Elohim cantano; quando ballate, gli Elohim ballano. Il potere degli Elohim è dentro di voi e, soprattutto, nella sovra-coscienza. Siate il miglior filosofo della Terra. Non c'è bisogno di essere un insegnante universitario, basta "essere", sentire, percepire l'infinito. Questo siamo noi, tutti lo avete dentro. Sentite l'infinito, nella vostra voce, nelle vostre danze, in tutto ciò che fate.

In molti testi religiosi è scritta una frase bellissima. "Uccidere una persona equivale a uccidere l'intera umanità". Una persona racchiude tutta l'umanità. Abbiamo bisogno di grandi profeti. Questa umanità ha bisogno di grandi profeti che trasmettano un messaggio filosofico molto profondo, ovvero "Non uccidere". È il messaggio più stupido possibile, ma è necessario. L'umanità ha bisogno di un profeta che dica "Non uccidere". Wow! Se gli Elohim mi avessero detto che il loro messaggio era "Non uccidere", probabilmente avrei rifiutato di diffonderlo.

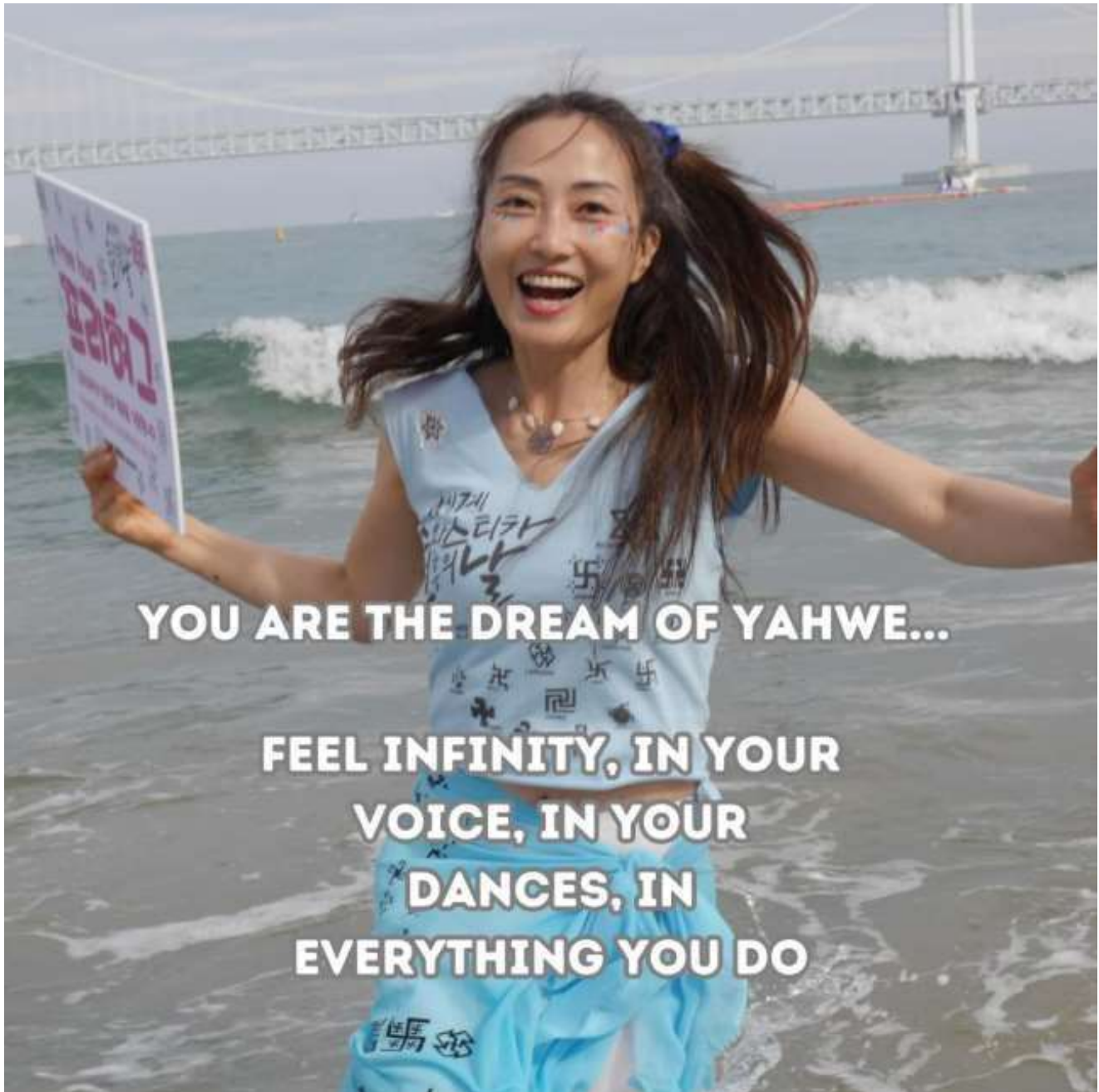
Avete bisogno che qualcuno venga a dirvi di non uccidere? Davvero?

Non voglio essere un messaggero del genere. Porto un messaggio che dice come usare la sovra-coscienza, come essere felici. Non fa parte del mio messaggio dire "Non uccidere". Siete venuti da me perché io non vi dico "Non uccidete". Non si uccide, per natura. C'è qualcuno qui che vuole uccidere? L'amore è naturale. Immaginate che un profeta, come Mosè, venga a dire "Non uccidere". E tutti che si stupiscono "Aaaah! Ooooooh!" È una cosa talmente stupida. Io non ho mai avuto bisogno che qualcuno mi dicesse "Non uccidere". Buddha diceva "Siate voi stessi, sentite, sentite l'infinito". Questo è il messaggio che ho accettato di diffondere.

Perdonami, Yahweh, ma sono felice che tu non mi abbia chiesto di dire alle persone "Non uccidere". Invece, io dico "Sentite". Sentite l'infinito. Quando sentite l'infinito, diventate amore; quando siete amore, non pensate a uccidere. Siamo fortunati, siamo molto più evoluti di coloro che vivevano al tempo di Mosè. Quelle persone credevano in un Dio onnipotente, che chiese ad Abramo di uccidere il proprio figlio... e stava per farlo. Wow! Immaginate di avere un figlio, o una madre, una sorella, e una voce dal cielo vi dice "Uccidi tua madre, uccidi tua figlia, uccidi tua..." Lo fareste? Abramo, un profeta molto importante, era pronto a uccidere suo figlio.

Grazie, Elohim, per il privilegio che abbiamo di vivere in questa epoca. Noi siamo molto, molto più evoluti dei nostri antenati. Apprezzatelo. Dobbiamo più che mai diffondere l'amore.

Grazie, Elohim!



A proposito di vaccini

Maitreya Rael, commento postato su Facebook il 15 maggio 78 dH (2024)

<https://www.facebook.com/rael.maitreya/posts/pfbid02GDEZWcXfEoZywFGLU8GpvHkN8Cw2Qndya5oRYNujEywbwSvdSbWcc4Po6Ba66jVnl>

Molti raeliani si chiedono se debbano vaccinare i propri figli. Chi siamo noi per presumere che il nostro sistema immunitario naturale, creato dagli Elohim, debba essere migliorato? Sì, sono contrario ai vaccini, l'ho detto molte volte. Quando mi dicono che durante le pandemie del Medioevo milioni di persone si sarebbero potute salvare con la vaccinazione, spiego sempre che il fatto che siamo vivi dimostra che senza vaccini, antibiotici o medicina moderna, i nostri antenati sono sopravvissuti. Se così non fosse, oggi non saremmo vivi. In Europa, alcune pandemie hanno ucciso fino al 50 per cento della popolazione, in alcuni Paesi. Sì, questo è un dato di fatto, ma dimostra anche che il 50 per cento della popolazione è sopravvissuta: i nostri antenati.

Sono anche a favore della libertà, quindi spetta ai genitori decidere se vaccinare o meno i propri figli. Se qualcuno non vaccinasse il proprio figlio e questi morisse, la responsabilità sarebbe sua. Se il bambino fosse vaccinato e morisse a causa degli effetti collaterali del prodotto, anche in questo caso la responsabilità sarebbe sua.

È una scelta difficile, ma la vita è questo: una continua serie di difficili scelte. Non voglio assumermi la responsabilità di dare consigli. Quello che posso dire è che, personalmente, non vaccinerei mio figlio. Se morisse a causa della mia scelta, sarebbe come ucciderlo. Se mi fidassi del suo sistema immunitario naturale, creato dagli Elohim, allora non sarebbe una mia responsabilità.

Alcune parole di Brigitte Boisselier sui vaccini, la scienza e l'etica

La recente dichiarazione del Maitreya sui vaccini e sulla scelta difficile che i genitori devono fare per i loro figli ha suscitato reazioni contrastanti tra i raeliani. Alcuni tra loro si sono persino chiesti se non ci stessimo allontanando dalla nostra posizione "tutta a favore della scienza". La nostra religione è la scienza e la dichiarazione del Maitreya non tradisce la nostra fiducia in essa, ma si inserisce pienamente nel solco dei suoi precedenti insegnamenti e dichiarazioni.

La prima cosa da chiarire è se i vaccini siano sicuri o meno. Ci è sempre stato detto che i vaccini salvano le vite e sono perfettamente sicuri. Negli Stati Uniti, il governo ha istituito un fondo per risarcire le vittime di eventi avversi. Di certo, nessun governo si spingerebbe a tanto per un problema che non esiste. Potete visitare questo sito e controllare tutti i casi ufficialmente riconosciuti e attribuiti ai vaccini: <https://www.hrsa.gov/vaccine-compensation>. Possiamo immaginare che non abbiano fretta di aggiornarlo, quindi è probabile che l'elenco possa essere più lungo. Dopo tutto, un famoso articolo pubblicato sulla rivista *Lancet* ha evidenziato un forte aumento dei casi di cardiomiopatia nella popolazione giovane maschile dopo l'ultimo vaccino Covid. Questo riconosciuto effetto collaterale non è ancora entrato a far parte della lista ufficiale, ma probabilmente lo farà quando un numero sufficiente di persone farà pressione in questo senso.

Sì, c'è la scienza e ci sono le lobby, che tirano entrambe in direzioni opposte. Ecco perché ci sono ancora dei medici che devono affermare che i vaccini sono perfettamente sicuri, mentre c'è una piccola percentuale di individui che ne soffrono le conseguenze.

La dichiarazione del Maitreya si riferisce a quella piccola percentuale di individui che soffriranno a causa del vaccino. Se dovesse prendere una decisione in merito ai propri figli, egli rifiuterebbe la somministrazione e non sarebbe quindi responsabile della loro morte in caso di reazione avversa.

Viviamo in una società in cui ci viene detto il contrario, in cui ci viene detto che siamo dei criminali se non ci vacciniamo, che potremmo essere responsabili della morte di migliaia di persone se lasciamo che una persona non si vaccini. In sostanza, ci viene detto che correre il rischio di avere un figlio gravemente malato a causa del vaccino sarebbe accettabile per il bene dell'intera umanità. Forse, ricorderete questi insegnamenti etici nelle nostre passate Università della Felicità, in cui veniva chiesto "Cosa fareste se un aereo dirottato si dirigesse verso una torre in cui lavorano tremila persone e voi avete la possibilità di abbatterlo, salvando la vita di migliaia di persone nell'edificio, ma uccidendo le centinaia all'interno dell'aereo?" Ovviamente, la risposta è "Non bisogna abbatterlo". Chi vuole uccidere centinaia di persone per salvarne migliaia è un sociopatico per sua stessa natura. Purtroppo, la nostra società è costruita su regole sociopatiche. Nessuno affronta la questione che, a causa del vaccino, la vita di alcuni bambini sarà messa a rischio per salvare, in teoria, la maggioranza.

Poiché la nostra religione è la scienza e non siamo sociopatici, non possiamo accettare ciecamente questo status quo, ma piuttosto chiediamo ai nostri scienziati di trovare soluzioni migliori. I medici vedono uno schema nel tipo di persone che reagiscono ai vaccini. È probabile che l'intelligenza artificiale identificherà questo schema in modo più efficiente, consentendo di identificare precocemente gli individui suscettibili di reagire a un vaccino, non esponendoli agli effetti avversi, oppure di trovare un modo migliore per aiutare coloro che hanno un sistema immunitario compromesso. In ogni caso, il Maitreya ci incoraggia a nutrire il nostro sistema immunitario e a fidarci di esso, così come a riflettere e a rimettere in discussione tutto quello che la società vuole imporci. Ci sono così tante regole che sono state stabilite in base a dei pregiudizi, non lasciamoci ingannare da esse. A questo proposito, siamo in quel periodo dell'anno in cui possiamo rimettere in discussione quello che accettiamo ciecamente... siete già registrati?

Risposta del Maitreya al commento di Brigitte

Eccellente! Ricordate sempre che la vita di una persona è più importante dell'intera umanità.